

# TRAPANI NUOVA

SETTIMANALE DI POLITICA - ATTUALITÀ - CULTURA - SPORT

Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo 1 bis (70%)

Fondato da NINO MONTANTI

ISSN 00411779 - UNA COPIA £. 700

TASSE PERCUSE  
TASSA RISCOSSA  
TRAPANI - ITALIA

## Dura lex sed lex

In questi giorni molte delle pagine di cronaca dei giornali italiani sono dedicate alla questione di Serena, la bimba filippina protagonista di un caso giudiziario in materia di adozione.

La bambina condotta in Italia attraverso canali illegali è stata data in affidamento ad un brefotrofo.

La storia ebbe inizio circa un anno fa, quando Francesco Giubergia condusse una bambina filippina in Italia dichiarando falsamente che si trattava di una sua figlia naturale e mascherando così un caso di adozione internazionale.

Quando fu scoperto il pasticcio la piccola per intervento del Tribunale dei minorenni fu strappata agli affetti della famiglia adottiva per essere affidata ad un istituto.

La legge che regola le adozioni internazionali è di recente emanazione e prevede che i coniugi che intendano adottare un minore straniero debbono richiedere al Tribunale dei minorenni del proprio distretto la dichiarazione di idoneità all'adozione; successivamente occorre che dal paese estero di origine del minore sia emesso un provvedimento di adozione o di affidamento preadottivo nei confronti dei cittadini italiani.

La procedura, molto garantista nei diritti del minore, è lenta, lunga e certamente frustrante per chi intende adottare dei minori stranieri.

Alle spalle di questo farraginoso iter procedurale si sviluppa il mercato internazionale dei bimbi abbandonati. Secondo un libro bianco pubblicato dall'Ispes, in Italia abbiamo avuto tra l'84 e l'87 un aumento del 50% delle domande accolte, mentre l'aumento delle domande pendenti nello stesso periodo è stato addirittura del 1000%.

È stato, forse, tutto questo e le evidenti difficoltà di ottenere in adozione legalmente un minore che ha indotto la famiglia torinese a montare questo fragile castello di carta distrutto inesorabilmente dalla Magistratura torinese? Indubbiamente sì.

Ma fino a che punto può ritenersi giustificabile un atto apertamente in contrasto e addirittura in frode alla legge e come devono comportarsi i giudici, dunque, in tali situazioni?

A queste domande hanno risposto i più raffinati in-

Si addensano nubi di crisi nel Comune Capoluogo

## «Sortite coreografiche» quelle di Pellegrino secondo il Sindaco Vincenzo Augugliaro

Il Vice Sindaco Valenti richiama democristiani e socialisti alla responsabilità di approvare il bilancio di previsione 1989, rinviando a subito dopo il necessario chiarimento politico

Tanto tuonò, che alla fine piove! Stiamo parlando della tempesta nemmeno tanto inaspettata, che si è rovesciata sugli scranni del Consiglio Comunale di Trapani.

Per fare un po' di cronistoria, va ricordato che le prime avvisaglie di crisi della giunta Augugliaro-Valenti, si determinarono allorché con una lettera diretta al Sindaco ed ai partiti di maggioranza, l'Assessore Bartolo Pellegrino, per tutta una serie di considerazioni, comunicava di rimettere il mandato, senza non avere prima provveduto ad indirizzare una sfilza di precise accuse al Sindaco Augugliaro, accusato, a detta di Pellegrino, di gestire la cosa pubblica con metodi personalistici.

Accuse gravi quelle dell'Assessore socialista, alle quali il prof. Augugliaro non tardò a rispondere.

Infatti in una conferenza

stampata convocata venerdì scorso, il primo cittadino ha fatto un po' il punto sulle diverse questioni, sollevate da Pellegrino: Tascap e servizi di tesoreria e del personale in particolare, smentendo da un lato l'esistenza di conflitti personali con l'Assessore dimissionario e, dall'altro lato, definendo "sortite coreografiche" le pubbliche dichiarazioni rilasciate dallo stesso.

E così mentre la conferenza stampa del Sindaco non allontana certo le nubi dell'imminente temporale, il vice Sindaco Valenti, tentava di stemperare le polemiche, ricordando ai partners democristiani e socialisti la necessità di procedere con immediatezza all'approvazione del bilancio 1989, rimandando a dopo il chiarimento politico nel frattempo chiesto dall'Esecutivo comunale socialista.

Ad onor del vero, in un pri-

mo tempo, nel frastuono delle polemiche, appariva isolato proprio il Pellegrino, visto che i restanti Assessori, socialisti continuavano a prendere parte alle riunioni di Giunta e che, alla lettera di Pellegrino, né gli Assessori né tantomeno i partiti della DC e del PRI avevano dato riscontro.

Il tutto faceva pensare che l'invito di Valenti, alla vigilia del Consiglio Comunale di lunedì scorso, era stato accolto, nel senso di rinviare la crisi della giunta a dopo l'approvazione dell'indispensabile strumento finanziario.

Cosa, questa, che invece non si è concretizzata, per la improvvisa alzata di scudi dell'unione comunale socialista, pronunziatasi per la crisi. Quello che è successo all'interno del PSI trapanese non lo sappiamo.

RINO GIACALONE (Segue in quinta)

A Gibellina l'8 e il 9 aprile

## Un'Assise maiuscola il X Congresso territoriale della U.I.L. Trapanese

È stata un'Assise maiuscola il X Congresso Territoriale della U.I.L. Trapanese, celebratosi a Gibellina nei giorni 8 e 9 aprile scorso.

Già la relazione introduttiva, svolta a nome della Segreteria da Giovanni Aiuto, dopo l'insediamento degli Uffici Congressuali ed il saluto "impegnato" portato al Congresso dal Sindaco della città beliciana, Sen. Ludovico Corrao, dava il segno di uno svolgimento dei lavori di alto livello.

Giovanni Aiuto ha infatti esaminato gran parte dei problemi che affliggono le popolazioni della nostra provincia, indicando anche, in alcuni passaggi della relazione, rivendicazione e soluzioni valide rispetto a tali problemi.

Puntuale è stato poi il dibattito, al quale hanno portato contributi, ugualmente di alto livello, sia i Responsabili Provinciali del PRI e del PSI, Poma e Bongiorno, che i Segretari generali di C.G.I.L. e C.I.S.L. Cirinesi e Gullo, nonché il Presidente della Federazione trapanese della Confederazione Italiana Coltivatori, mentre Enzo Giacalone, ex Segretario generale della U.I.L. di Trapani, ed attualmente Assessore allo Sviluppo Economico della Provincia Regionale, non ha potuto fare a meno di intervenire non solo per portare al Congresso il saluto ed il ricordo di non dimenticate esperienze, ma anche per dare alcune indicazioni rivendicative, rispetto a problemi che frenano le attività e le iniziative dell'Ente Provincia, con particolare riguardo alla applicazione della legge regionale n. 9 ed alla riforma, non più lottezzata, della Commissione Provinciale di Controllo.

Del pari di alto livello è stata la tavola rotonda, svoltasi domenica mattina ed alla quale hanno partecipato, con il coordinamento del giornalista Enzo Tartamella, il Sindaco di Gibellina, Sen. Corrao, il Presidente della Camera di Commercio, dott. Catania, il Direttore dell'Azienda Provinciale per il Turismo, dott. Allegra, l'on. Enzo Leone del PSI (l'unico Parlamentare che, avendo accolto l'invito rivoluto, non ha poi disertato l'incontro) e Roberto Franchi, Segretario Generale Regionale

le della U.I.L. Siciliana. Ma, diciamo pure, notevole ed interessante è stato il dibattito ed i contributi che ad esso hanno portato i 31 delegati intervenuti sulla relazione, che hanno potuto parlare tutti perché all'inizio della discussione era stato votato dal Congresso, su proposta della presidenza, un limite di 15 minuti per intervento.

Adriano Musi, Segretario Confederale della U.I.L., che ha concluso i lavori da par suo, ha portato al Congresso una

(segue in quinta pag.)

## Le donne repubblicane in difesa dell'aborto

Il Movimento Femminile Repubblicano ha esposto la sua posizione politica in merito alle polemiche nate negli ultimi mesi sull'applicazione della legge n. 194/78 sull'aborto in un documento-manifesto che è stato diffuso in tutta Italia. Secondo le donne repubblicane «per limitare il ricorso all'interruzione di gravidanza non occorre modificare la 194 ma vigilare affinché siano assicurate pari opportunità professionali ai medici non obiettori; sia potenziata la rete dei consultori pubblici che devono operare in stretto collegamento con le strutture ospedaliere. I consultori - secondo le donne del PRI - devono divenire reali punti di riferimento della domanda di aiuto sociale per prevenzione all'aborto».

Come ha dichiarato Gabriella Poma, Segretaria Nazionale del Movimento Femminile Repubblicano, «l'importante è applicare l'attuale legge anche attraverso iniziative mirate volte a garantire subito l'informazione sanitaria e sessuale».

In vista della grande manifestazione nazionale promossa dalle donne dei partiti laici a difesa della legge n. 194 che si terrà a Roma, sabato prossimo, anche a Trapani si sono intensificati i rapporti di collaborazione tra i movimenti femminili che dieci anni fa condussero assieme la battaglia referendaria a sostegno della legge.

Il 12 aprile si è svolto una conferenza-dibattito promossa dalle donne della CGIL, della UIL e dei partiti laici. Per il Movimento Femminile Repubblicano è intervenuta la coordinatrice Regionale Laura Montanti, la quale ha affermato che «non è sufficiente solo difendere la legge 194, poiché, soprattutto in Sicilia, occorre partire quasi da zero per quanto riguarda servizi sociali e presenza dei consultori pubblici».

## Ad Ettore Paratore il «Selinon» 1988

Conferito, nelle precedenti edizioni, al tedesco Wolfgang Kroenig (1980), al toscano Bruno Lavagnini (1981), al francese Georges Vallet (1982), al modenese Eugenio Manni (1983), al genovese Luigi Bernabè-Brea (1984), al romano Sabatino Moscati (1985), al romano Francesco Gabrieli (1986), al piemontese Antonio Ferrua (1987), il Premio Selinon 1988 è stato assegnato all'abruzzese Ettore Paratore, quale testimonianza di gratitudine per avere anch'egli dedicato tanta parte della sua vita laboriosa alla Sicilia contribuendo, con apporto originale, alla più approfondita conoscenza della storia e della civiltà di essa.

La scelta è stata fatta, a voti unanimi, dalla Commissione Giudicatrice del Premio, presieduta dal prof. Gianni Di Stefano, Presidente dell'Accademia Selinuntina e composta dagli Accademici prof. Romualdo Giuffrida, prof. Giusto Monaco, prof. Sabatino Moscati, prof. Domenico Romano.

Il prof. Ettore Paratore è nato a Chieti, nell'Abruzzo, il 17 agosto 1907.

La sua ininterrotta, fervida attività di studioso della letteratura latina lo ha impegnato in ricerche ardue che hanno sempre approdato a risultati altamente originali.

Da Apuleio a Petronio, da Catullo a Virgilio, a Tacito, al teatro latino, non c'è angolo della storia letteraria e politica di Roma antica in cui egli non abbia scavato, ed in profondità, lasciando sempre il segno delle sue non comuni doti di critico acuto e di storico di vasto respiro.

La ricchezza dei suoi interessi culturali, sempre vivi, lo ha portato anche a compiere felici escursioni nel territorio della letteratura europea, partendo dalla medievale. Notevoli per quanto riguarda la letteratura italiana sono i suoi contributi critici su Pascoli e D'Annunzio.

Ettore Paratore, nell'impegno profondo della sua attività, non ha mai dimenticato Palermo dove, come egli afferma in un dotto ed appassionato articolo "Sicilia: un secolo di vita culturale", trascorse uno dei momenti più fervidi della sua vita culturale, e l'Isola dove aveva insegnato per un decennio nella Università di Messina e Catania, lasciando tracce del suo impegno didattico, e del suo approccio problematico ai testi, genialmente innovatore.

Questo suo attaccamento alla Sicilia è testimoniato dai frequenti e sempre felici interventi in convegni che hanno avuto come tema la storia e la vita culturale dell'Isola.

Fra le sue relazioni memorabili, quella sulla letteratura latina nella corte di Federico II e, particolarmente, su Pier della Vigna, il poeta siciliano del quale si è occupato ripetutamente, quella nutrita di idee e dottrina sui Vespri Siciliani nell'arte del secolo XIX, dove si coglie felicemente il significato della voce della Sicilia che Verdi esprime nei Vespri e, ultimamente la commossa rievocazione di G.A. Cesareo, suo maestro a Palermo, gremita di riferimenti di prima mano alla cultura siciliana degli anni '30. V.A.

## Nel contesto del progetto «cultura e turismo»: la nuova guida di Lina Novara e Anna M. Precopi

L'offerta turistica della provincia di Trapani, che nel capoluogo trova un punto fondamentale di riferimento sto-

rico-artistico-monumentale, si arricchisce di un nuovo strumento di lettura che riguarda appunto la città di Trapani.

Si tratta di una guida colta, funzionale e tipograficamente

pregevole, realizzata da Lina Novara ed Annamaria Lombardo, studiose trapanesi, edita per i tipi della Medusa di Marsala.

La guida sarà presentata sabato 15 p.v. alle ore 17,30 a Villa Aula, sede dell'Azienda

Provinciale Turismo, dal Preside prof. Giuseppe Marrocco e dal dott. Nino Allegra, nel quadro del progetto "Cultura e Coscienza Turistica".

L'indomani mattina verrà avviato, per iniziativa dell'A.P.T., in collaborazione con l'Associazione Nazionale Insegnanti di Storia dell'Arte, sezione di Trapani, un nuovo specifico programma "Conosci la tua città" di visite guidate domenicali dei centri urbani della Provincia, rivolto alla riappropriazione dei valori del territorio.

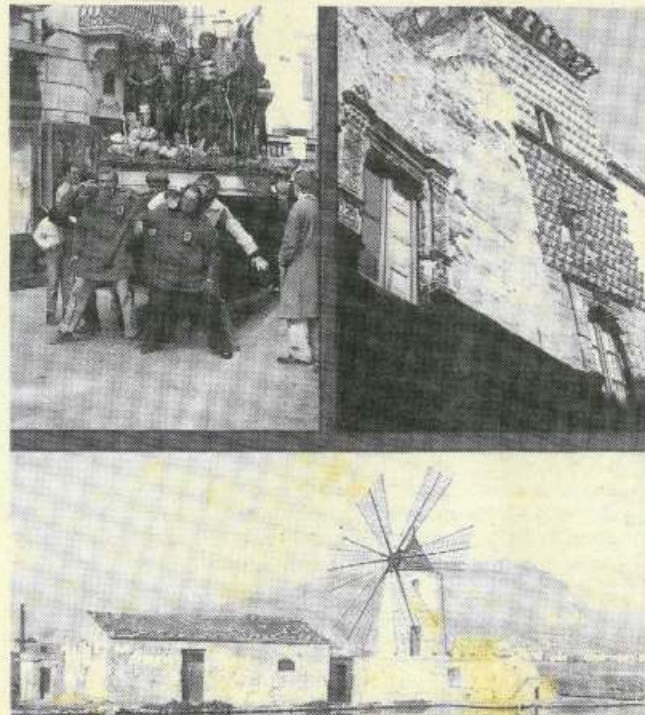
(segue in quinta pag.)

Su iniziativa della Società Trapanese di Storia Patria, nella sede dell'APT

## Un opera di Antonio Cordici

Giovedì 20 aprile, alle ore 17, nella Sala degli Incontri Culturali di Villa Aula (via Sorba n. 15), gentilmente concessa dal Presidente dell'Azienda Provinciale del Turismo, nel quadro del progetto «Cultura e coscienza turistica», il Gr. Uff. Prof. Romualdo Giuffrida, Docente Universitario, Presidente dell'Accademia Nazionale di Scienze Lettere Arti di Palermo, presenterà il volume, edito dalla Società trapanese di storia Patria «Antonio Cordici - Libro delle cose appartenenti alle parrocchie di Monte San Giuliano» - a cura di Salvatore Denaro. Preparazione di Salvatore Costanza.

Questa iniziativa della Società trapanese è la prima realizzazione di un più ampio programma in corso di approfondimento che si ripropone la ricognizione e valorizzazione di fonti della storia economica e sociale della nostra Provincia, finora poco note o d inedito.



### Vorrei capire

*Il pomeriggio dei giorni di scuola, all'ora dell'uscita, il traffico di via Fardella è sconvolto da imbottigliamenti vari: quelli disposti dai vigili di servizio per far passare incolumi i bambini da una parte all'altra della strada, e quelli provocati dai cittadini indisciplinati amanti della vita comoda che parcheggiano anche in terza fila per ritirare i loro figli dalla scuola.*

*Se a ciò si aggiunge il maggior traffico derivato dalla chiusura di via Vespri, e la posizione della scuola che si trova quasi all'imbocco di via Fardella per chi proviene anche da via Marsala, il gioco è fatto.*

*Vorrei capire come mai si consente la fermata a più cittadini, provocando così l'intasamento del traffico.*

*Vorrei capire se non è meglio in quelle zone vietare la sosta anche per sole fasce orarie.*

*Vorrei capire come mai la via Vespri non è ancora stata aperta al traffico dopo tanto tempo.*

*Vorrei capire se le autorità preposte hanno notizia di questi disservizi e se l'omesso intervento per risolverli proviene da precisa mancanza di volontà, da ignoranza, da incapacità o da che altro.*

*Vorrei capire se la risposta sarà data per caso ai nostri nipoti, o ce la depositeranno sulla tomba, quando sarà...*

QUAERULUS

## AVIS

### UNA SPERANZA PER VIVERE

## TITO COLLI

TRAPANI: Via Virgilio - Tel. 47333  
MARSALA: Via Roma - Tel. 951504 - Via Sirtori - Tel. 999325

Alla presenza dell'On. Salvatore Placenti, Assessore Regionale al Territorio e Ambiente

## Presentati gli atti del convegno internazionale sulle prospettive dei centri storici isolani

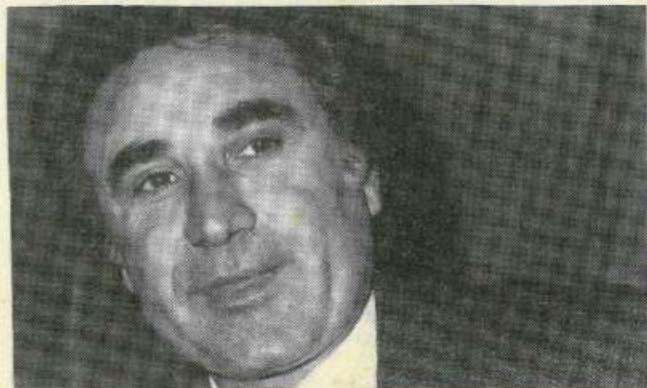
Un folto e qualificato pubblico ha fatto da cornice, venerdì scorso, nell'aula consiliare della Provincia Regionale di Trapani, alla presentazione degli atti del convegno internazionale promosso nello scorso mese di giugno dall'Istituto Case Popolari di Trapani sul tema del recupero dei centri antichi.

In rappresentanza del governo regionale è intervenuto l'Assessore al Territorio ed Ambiente Salvatore Placenti.

La relazione introduttiva, dopo il saluto del Presidente della Provincia Mario Barbara e dell'IACP Salvatore Balsamo, è stata svolta dal prof. Salvatore Boscarino, ordinario di restauro architettonico presso l'ateneo palermitano, il quale ha bene evidenziato all'attento uditorio lo stato di abbandono nel quale si trovano oggi quasi tutti i maggiori centri storici a causa della mancanza di una legge organica che consenta di meglio salvaguardare l'esteso patrimonio e potere recuperare agli usi abitativi la maggior parte degli edifici, oggi abbandonati al più assoluto degrado.

L'intervento di Boscarino è stato immediatamente ripreso dall'On. Placenti, il quale dopo avere riconosciuto la responsabilità della Regione su una tematica così importante come è quella della rivitalizza-

Diffusa anche una pubblicazione sull'ultimo decennio di attività dell'IACP trapanese, presieduto dal dott. Salvatore Balsamo, che ha passato la mano al neo Presidente suo compagno di partito (PSI) Nino Croce



NINO CROCE

zione dei centri storici, ha tenuto a sottolineare che è in corso di approvazione da parte della competente commissione assembleare un disegno di legge, che porta la sua firma nella qualità di Assessore al Territorio, proprio per fare fronte a quelle stesse carenze legislative denunciate dal prof. Boscarino. Placenti ha poi voluto esprimere il ringraziamento a nome del governo regionale all'IACP di Trapani per avere svolto, in questi anni, il proprio ruolo con attivismo non comune, sotto la in-

telligente, guida del Presidente Balsamo che, non a caso, ha affermato l'On. Placenti, conclude il suo mandato portando come personale consuntivo atti estremamente positivi, dei quali il Convegno sui centri storici è una inconfutabile testimonianza.

Per Balsamo è stata quindi l'occasione per salutare le autorità cittadine, provinciali e

1988, dati questi raccolti in una pubblicazione che nella stessa serata è stata presentata ufficialmente e distribuita.

In dieci anni — ci ha dichiarato Balsamo — non un solo finanziamento nazionale o regionale è andato perduto, tant'è che il patrimonio edilizio, costituito oggi da quasi 13 mila unità immobiliari, si è incrementato in questo decennio di 3.500 nuovi alloggi, ai quali vanno aggiunte alcune strutture sociali, come scuole o centri culturali e sportivi realizzati nei maggiori centri della provincia.

Anche noi, che in questi dieci anni abbiamo seguito con attenzione l'attività del Presidente Balsamo, attraverso i nostri servizi giornalistici, ci associamo agli apprezzamenti da più parti ad esso rivolti, per la meritoria opera svolta in un settore tanto importante dell'economia provinciale, ed allo stesso tempo tanto delicato per la sempre crescente domanda di alloggi che proviene dai ceti meno abbienti. Al nuovo Presidente, Nino Croce, già insediato nel suo nuovo ufficio, formuliamo gli auguri di buon lavoro, dichiarando la disponibilità del giornale a proseguire sulla tavola della costruttiva collabora-



SALVATORE BALSAMO

regionali alla vigilia di passare la mano al nuovo Presidente Nino Croce, nonché il momento opportuno per rendere pubblici i dati sull'attività svolta dall'IACP dal 1979 al

1988. La pubblicazione è una relazione che ha inedito il ruolo incisivo e determinante dell'IACP trapanese.

## Presentate a Palermo nel corso di una Conferenza stampa

### Le nuove linee strategiche di intervento dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino

Nel corso di una affollata conferenza stampa, tenuta in un grande albergo di Palermo martedì 4 aprile, il Presidente dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino, ha presentato alla stampa ed ai numerosissimi produttori presenti, le linee strategiche (nuove) che l'Istituto intende portare avanti nel prossimo futuro, per rilanciare il mercato dei prodotti della viticoltura siciliana.

Presente l'intero Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, il Presidente Planeta ha sottolineato che le linee strategiche individuate sono il frutto delle iniziative e delle esperienze realizzate da un Consiglio di Amministrazione, peraltro prossimo alla scadenza del mandato quadriennale.

Queste indicazioni sono contenute in un agile opuscolo, che essenzialmente indica le linee stesse nella fornitura di servizi reali (i più vari e diversi) ai produttori, servizi che vanno, partendo da una ristrutturazione dell'offerta, alla incentivazione del prodotto confezionato, alla concentrazione di grandi quantità di prodotto di qualità sfuso, alla sperimentazione ed alla ricerca (trasferendone i risultati ai produttori), alla formazione professionale, al controllo della qualità ed alla assistenza legislativa, ai servizi nella fase di commercializzazione (compresa la promo-pubblicità).

Ricordando che la siccità ormai presente da almeno due anni, in modo massiccio, nel territorio dell'Isola ha risolto naturalmente il problema delle cosiddette eccedenze di produzione, il Presidente dell'Istituto ha rivendicato agli agricoltori-produttori vitivinicoli la capacità della vendita dei loro prodotti ed ha concluso la sua esposizione auspicando che il nuovo Consiglio di Amministrazione, che dovrebbe essere nominato fra otto mesi (il condizionale è d'obbligo considerati i costanti notevoli ritardi con i quali in Sicilia — ma non solo in Sicilia — si affrontano i problemi dei rinnovi dei vertici degli Enti Pubblici) voglia tenere conto dello studio presentato.

Ma auspicando anche che l'Autorità Politica (Governo Regionale) assecuri le iniziative che il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto andrà a proporre o ad assumere, intanto fornendo all'Istituto adeguate risorse economiche, ma anche evitando le spiacevoli "incomprensioni" ed i "disguidi" verificatisi nel quadriennio trascorso tra gli stessi Assessorati Regionali vigilanti.

L'Assessore Regionale alla Cooperazione ed al Commercio, On. Turi Lombardo, intervenuto dopo che il Presidente Planeta aveva risposto

ad alcuni quesiti dei presenti e prima delle brevissime conclusioni del dott. Planeta stesso, ha dato sostanzialmente ragione al Presidente dell'Istituto, non nascondendo che alle promo-pubblicità vengono destinati ben scarsi mezzi, ma soprattutto criticando qualche suo predecessore, Assessore alla Cooperazione, il quale — ha detto — «aveva la velleità di improvvisarsi manager, senza averne le capacità».

L'atteggiamento critico dell'Assessore Lombardo dà

la impressione che lo stesso sia ben consapevole dei problemi che il comparto vitivinicolo deve affrontare per il rilancio sul mercato, ed è quindi di buon auspicio al lavoro che l'Istituto Vite e Vino, con il Consiglio di Amministrazione attuale negli otto mesi di carica rimanenti, ma soprattutto il nuovo vertice quando sarà nominato deve attuare, sulla base delle linee, naturalmente sempre da verificare, presentate in questa conferenza stampa.

### Promosso dai gruppi di volontariato e dall'Associazione alcolisti anonimi

## Convegno sull'alcolismo: «aspetti medico-sociali»

Avrà inizio questo pomeriggio alle 16,30 presso la Sala delle Conferenze dell'Ordine dei Medici in via Passaneto a Trapani un interessante convegno promosso dai Gruppi di Volontariato Vincenziano e dall'Associazione Alcolisti Anonimi sul tema «L'alcolismo: aspetti medico-sociali».

Il convegno, che sarà presentato dal dott. Michele Mangiapane, Presidente dell'Ordine dei Medici, prevede le relazioni di esperti nel campo sanitario e della solidarietà sociale.

Nella prima tornata dei lavori il dott. Bartolo Gisone, Igieneista, affronterà il tema: «Epidemiologia dell'alcolismo», mentre il prof. Federico Aragona, trapanese, docente di Anatomia Patologica presso l'Università di Palermo, parlerà della «Patologia da alcool».

Saranno invece Angela Cangiemi, Consigliere Comunale a Trapani e la signora Rosa Favuzza, animatrice del Volontariato Vincenziano, a trattare i temi legati all'impegno sociale nella prevenzione e nell'azione di solidarietà nei confronti di chi abusa dell'alcool.

Il convegno proseguirà nella mattinata di sabato 15 aprile, prevedendo, tra gli altri, l'intervento dello psicologo dott. Sammartano, del dott. Nicolosi e dello psichiatra dell'Ospedale di Dolo (Padova) dott. Mauro Cibi.

Considerando che la piaga dell'alcolismo, resta invece una delle manifestazioni più crude dell'isolamento sociale e dell'emarginazione dell'individuo, si coglie per intero l'interesse e la serietà di questa iniziativa trapanese.

### La II/C della Scuola Media «G. Pascoli» di Custonaci in visita al nostro giornale

## Didattica giornalistica

Mercoledì 5 aprile sono venuti a far visita al nostro settimanale, in tipografia, i giovani della II/C della Scuola Media Statale «G. Pascoli» di Custonaci, accompagnati dalla prof.ssa D'Angelo e dal prof. Cammareri.

Ai graditi ospiti abbiamo spiegato come nasce il giornale, dalla stesura del menabò, alla fotocomposizione, fino alla stampa, mettendo in rilievo la differenza tra i vecchi metodi di composizione con linotype e piombo ed i nuovi processi di fotocomposizione, molto più celeri, che essenzialmente si avvalgono delle tecniche introdotte dalla diffusione della informatica.

## Conferenza del Prof. Renzo Venza al Circolo Ufficiali in congedo

Domani, sabato 15 aprile, alle ore 17, nei locali del Circolo Ufficiali in congedo, il Prof. Renzo Venza terrà una conferenza sul tema: «Luci ed ombre dell'Esercito Italiano».

La cittadinanza è invitata ad intervenire.

## Laurea

Discussando una tesi su Bruno Zevi, intellettuale e critico d'arte, ha conseguito il 20 marzo scorso la laurea in Architettura, presso l'Ateneo di Firenze, il giovane Andrea Denaro. Relatore il chi. mo prof. Fabrizio Brunetti. Infiniti auguri al neo-architetto e congratulazioni anche ai suoi genitori Graziella e Giovanni Denaro.

### Editrice "Trapani Nuova"

Soc. Coop. a r.l.

Sede Sociale: Trapani, Via Nausica, 53

2° Avviso di Convocazione

Assemblea Ordinaria Soci

L'Assemblea Ordinaria dei Soci della Cooperativa è convocata, in prima convocazione, per le ore 17 del giorno 28 aprile 1989, presso la Sede Sociale, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 29 aprile, stessa ora e sede, per discutere e deliberare sul seguente:

### Ordine del giorno

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 1988 e deliberazioni conseguenziali;
- 2) Rinnovo, per compiuto triennio del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- 3) Deliberazioni eventuali compensi da corrispondere ai Componenti il Collegio Sindacale per l'esercizio 1989;
- 4) Varie ed eventuali.

Trapani, 7 aprile 1989. Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Il Presidente — Antonino Schifano —

**Dott.ssa M. I. BONANNO CONTI**  
 PRIMARIO PEDIATRA Ospedale di Trapani  
 Spec. in Clinica Pediatrica Spec. in Malattie infettive  
**NEONATOLOGIA**  
 RICEVE A TRAPANI, VIA ROCCO SOLINA, 2 (ang. via Spalti)  
 ore 11-13 e per appuntamento Tel. (0923) 24820

**Dott. ANTONIO CANDELA**  
 Specialista in CHIRURGIA APPARATO DIGERENTE  
 Specialista in CHIRURGIA GENERALE  
 Primario servizio autonomo Endoscopia  
 Ospedale Sant'Antonio Abate - Trapani  
**ENDOSCOPIA DIGESTIVA  
 DIAGNOSTICA E CHIRURGIA**  
 Riceve a TRAPANI per appuntamento.  
 VIA CONTE AGOSTINO PEPOLI, 103 - TEL. (0923) 20360

**Dott. SALVATORE D'ANGELO**  
 Primario di Immunoematologia dell'Ospedale di Melfi  
 Specialista: MALATTIE DEL SANGUE  
 RENE E RICAMBIO  
 MEDICINA DEL LAVORO  
 Consultazioni per appuntamento: TEL. 0923/833808  
 VIA G. VERDI, 11 - VALDERICE

**Dr. MARIO INGLESE**  
 Spec. Malattie del Cuore | Elettrocardiografia Raggi X  
 Spec. Medicina Interna | Elettrocardiografia dinamica (Holter)  
 Spec. Malattie apparato digerente | Fonocardiografia Ciclogrometria  
 Spec. Geriatria e Gerontologia | Ultrasonografia Doppler  
 Studio: TRAPANI - VIA BELLINI, 4 p.t. - TEL. (0923) 23460  
 Abitaz.: Villa Bellavista - Raganzili - Tel. (0923) 62669

**STUDIO RADIOLOGICO  
 Dr. GIUSEPPE PERRICONE s.n.c.**  
 Gabinetto: VIA G.B. FARDELLA, 108 - 91100 TRAPANI  
 TEL. (0923) 22148  
 Riceve tutti i giorni, escluso il sabato  
 — dalle ore 8,30 alle 13 e dalle ore 16 alle 18 —

**COOPERATIVA TRAPANI NUOVA EDITRICE**  
 con sede in TRAPANI - VIA NAUSICA, 56 - Tel. 2.78.19  
 ISSN - N. 00411779 - Aut. Tribunale di Trapani n. 147 del 30 novembre 1978  
 Direttore responsabile: NINO SCHIFANO  
 Fotocomposizione e stampa: Soc. Coop. r. l. «Nuova Radio» TRAPANI - Via Conte Agostino Pepoli, 54 - Tel. (0923) 23425  
 TARIFFE PUBBLICITÀ - Commerciali: a modulo (mm. 45 base x 40 altezza) €. 60.000. - A mm. colonna €. 1.500. Legali, sentenze, giudiziari, finanziari, concorsi, convocazioni e relazioni assemblee, appalti, ordinanze: €. 2.000. Cronaca, redazionali: €. 2.000. Professionali: €. 800. Nozze, culle, necrologie, lauree, onorificenze: €. 1.000. Economici: €. 250 p.p. Testatine: €. 60.000.  
 Gli articoli firmati esprimono l'opinione dell'Autore. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.  
 C/C POSTALE N. 12482915 Abbonamento annuo €. 25.000

### All'interno dell'Assindustria

## Costituita la sezione «Imprese di Pulizia»

Si è tenuto il 7 aprile scorso un incontro fra il Prefetto di Trapani dott. Vittorio Piraneo ed una delegazione di imprenditori del settore Imprese di Pulizia, composta dai sig. Vincenzo Aiello e Salvatore Gentile, guidata dal dott. Antonino Maltese, Presidente dell'Associazione degli Industriali di Trapani.

Gli imprenditori hanno informato il Prefetto di avere costituito, all'interno dell'Assindustria, la Sezione «Imprese di Pulizia» che si propone, fra l'altro, una migliore qualifica professionale degli operatori per scoraggiare il pur troppo frequente fenomeno della proliferazione di ditte prive della pur minima professionalità e della più elementare organizzazione aziendale.

Disponibilità ha mostrato il Prefetto ad attenzionare le richieste degli imprenditori volte ad instaurare un nuovo e diverso rapporto con gli Enti pubblici per regolamentare, in conformità alla vigente normativa in materia, la partecipazione alle gare di appalto bandite dalla Pubblica Amministrazione.

Organizzato dalla Scuola Media «A. Manzoni» di Buseto

## La IV Rassegna della drammatizzazione

Avrà luogo anche quest'anno — tra la fine di aprile e la prima quindicina di maggio — la Rassegna della drammatizzazione didattica, organizzata dalla Scuola Media Statale «A. Manzoni» di Buseto Palizzolo per diffondere la pratica del teatro nella Scuola, in collegamento con la programmazione didattica.

Sono previsti un premio assoluto e premi per i costumi, i testi, le musiche, la recitazione, la scenografia.

I gruppi saranno ospitati, anche, nella mensa della Scuola e poi guidati a visitare il Bosco Scorce, rispettivamente a cura dell'Amministrazione Comunale e della Pro-Loco.

La rassegna è patrocinata dal Provveditore agli Studi.

La commissione esaminatrice, presieduta dall'ing. Antonio Pampalone, vice Sindaco del Comune di Buseto Palizzolo, è composta, inoltre, dalla dott.ssa Maria Pirajno, dalla prof.ssa Antonina Maiorana, dalla rag. Angela Silaco e dal prof. Giuseppe Tagliavia, ri-

regionali alla vigilia di passare la mano al nuovo Presidente Nino Croce, nonché il momento opportuno per rendere pubblici i dati sull'attività svolta dall'IACP dal 1979 al

1988. La pubblicazione è una relazione che ha inedito il ruolo incisivo e determinante dell'IACP trapanese.

Ma auspicando anche che l'Autorità Politica (Governo Regionale) assecuri le iniziative che il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto andrà a proporre o ad assumere, intanto fornendo all'Istituto adeguate risorse economiche, ma anche evitando le spiacevoli "incomprensioni" ed i "disguidi" verificatisi nel quadriennio trascorso tra gli stessi Assessorati Regionali vigilanti.

L'Assessore Regionale alla Cooperazione ed al Commercio, On. Turi Lombardo, intervenuto dopo che il Presidente Planeta aveva risposto

ad alcuni quesiti dei presenti e prima delle brevissime conclusioni del dott. Planeta stesso, ha dato sostanzialmente ragione al Presidente dell'Istituto, non nascondendo che alle promo-pubblicità vengono destinati ben scarsi mezzi, ma soprattutto criticando qualche suo predecessore, Assessore alla Cooperazione, il quale — ha detto — «aveva la velleità di improvvisarsi manager, senza averne le capacità».

L'atteggiamento critico dell'Assessore Lombardo dà la impressione che lo stesso sia ben consapevole dei problemi che il comparto vitivinicolo deve affrontare per il rilancio sul mercato, ed è quindi di buon auspicio al lavoro che l'Istituto Vite e Vino, con il Consiglio di Amministrazione attuale negli otto mesi di carica rimanenti, ma soprattutto il nuovo vertice quando sarà nominato deve attuare, sulla base delle linee, naturalmente sempre da verificare, presentate in questa conferenza stampa.

Saranno invece Angela Cangiemi, Consigliere Comunale a Trapani e la signora Rosa Favuzza, animatrice del Volontariato Vincenziano, a trattare i temi legati all'impegno sociale nella prevenzione e nell'azione di solidarietà nei confronti di chi abusa dell'alcool.

Il convegno, che sarà presentato dal dott. Michele Mangiapane, Presidente dell'Ordine dei Medici, prevede le relazioni di esperti nel campo sanitario e della solidarietà sociale.

Nella prima tornata dei lavori il dott. Bartolo Gisone, Igieneista, affronterà il tema: «Epidemiologia dell'alcolismo», mentre il prof. Federico Aragona, trapanese, docente di Anatomia Patologica presso l'Università di Palermo, parlerà della «Patologia da alcool».

Domani, sabato 15 aprile, alle ore 17, nei locali del Circolo Ufficiali in congedo, il Prof. Renzo Venza terrà una conferenza sul tema: «Luci ed ombre dell'Esercito Italiano».

La cittadinanza è invitata ad intervenire.

Discussando una tesi su Bruno Zevi, intellettuale e critico d'arte, ha conseguito il 20 marzo scorso la laurea in Architettura, presso l'Ateneo di Firenze, il giovane Andrea Denaro. Relatore il chi. mo prof. Fabrizio Brunetti. Infiniti auguri al neo-architetto e congratulazioni anche ai suoi genitori Graziella e Giovanni Denaro.

Editrice "Trapani Nuova"

Soc. Coop. a r.l.

Sede Sociale: Trapani, Via Nausica, 53

2° Avviso di Convocazione

Assemblea Ordinaria Soci

L'Assemblea Ordinaria dei Soci della Cooperativa è convocata, in prima convocazione, per le ore 17 del giorno 28 aprile 1989, presso la Sede Sociale, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 29 aprile, stessa ora e sede, per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 1988 e deliberazioni conseguenziali;

2) Rinnovo, per compiuto triennio del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;

3) Deliberazioni eventuali compensi da corrispondere ai Componenti il Collegio Sindacale per l'esercizio 1989;

4) Varie ed eventuali.

Trapani, 7 aprile 1989. Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Il Presidente — Antonino Schifano —

# NEW YORK E DINTORNI

Con Nat Scammacca lungo un percorso culturale nei collegi americani. Al centro degli incontri la Sicilia e le tematiche del movimento artistico-letterario «Antigruppo»

«The spokesman for the Sicilian Antigruppo»: così viene definito Nat Scammacca in un volantino-invito diffuso dal Center for Italian American Studies del Brooklyn College della City University of New York. L'invito è per «a trilingual poetry reading»;

pensieri, di passioni, di amore.

A Paterson l'incontro con le poetesse Maria Gillan e Laura Boss è affettuosissimo. Loro sono state in Sicilia la scorsa estate, e ci tengono a ricambiare le cortesie ricevute. Prima al ristorante e poi nella tran-

intimamente legati. È anche la scuola di Bebe, sua moglie per la quale hanno una grande importanza gli occhi e i colori forti. E lo si vede nei suoi quadri e nelle sue originali creazioni su stoffa.

Nella biblioteca della scuola, attrezzatis-

nelle scuole, nei clubs, nei centri culturali di diverse città dell'America del nord-est. So che il programma del viaggio di Nat è stato, dopo, sempre più vivace e positivo. Sentiremo da lui il resto. A me rimane la grande soddisfazione di avere «visto» non

sta sono normalmente preclusi.

Il merito è di un ambasciatore eccezionale. Ambasciatore obbligato, visto che Nat, uomo di due Mondi, non ha altra scelta che stare in pace con se stesso e con il suo vulcanico pensare ed agire, se non attraversare di



Paterson, N.J. Da sinistra in alto: Saverio Scammacca, Maria Gillan, Maria Scammacca, Nat Scammacca, Laura Boss, Giampiero Gallo, Laura Montanti e Nina Scammacca

le poesie, cioè, saranno lette in tre lingue: italiano, inglese e siciliano.

L'appuntamento è per la mattina del 6 marzo. La neve abbondantemente caduta su New York non ci impedisce di raggiungere il College di Brooklyn. Attraversiamo in auto, con Sal, Nat e Nina, l'enorme strada che è la spina dorsale della grande Brooklyn. Quella Flatbush Avenue che tanti nomi italiani espone nelle insegne di negozi e officine e che tanti passi di «zii d'America» (quelli di «Broccolino») ha certamente contato.

Gli studenti sono tanti, molti di ormai lontane origini italiane. Gli si legge negli occhi, neri e intelligenti; ma non nelle parole, nemmeno in grado di pronunziare correttamente i loro cognomi. Come quel Cocuzza, assolutamente ignaro, buon per lui, di rappresentare un ortaggio che lì, a New York, assume sonanze e sapori più nobili di quanto non siano quelli del familiare ingrediente delle nostre «ghiotte» estive.

Il distinto professore di letteratura italiana, dall'inequivocabile aspetto anglosassone ma dalla pronuncia italiana perfetta, presenta l'Antigruppo come un «gruppo contro i gruppi, contro i fascisti, la mafia, l'establishment». E subito è poesia. Quella di Nat; pensosa, combattiva, cruda, ma al tempo stesso pulita, aerea, profonda. Poi è ancora più poesia, quando Nina, dapprima timida e perplessa, dietro invito di Nat inizia a leggere in siciliano.

Chi sa che sensazioni esotiche in quell'uditorio di puliti e ordinati studenti americani! Sensazioni forti anche le mie. Come quelle provate nel corso del recital a Paterson, nel New Jersey, al Passaic County Community College, nell'ascoltare il fluire della nostra lingua, dopo giorni di suoni diversi, veloci, non sempre comprensibile da chi, come me, maledisce ora la scuola per non averle offerto la chiave per capire il Mondo. C'è commozione ad ascoltare il siciliano di Nina; ad «ascoltare» il silenzio col quale il pubblico, numerosissimo, sente il siciliano, finalmente assurto lì, a tante migliaia di chilometri di distanza, al rango di lingua-messaggio, trasmittitrice di

quella casa di Maria Gillan (Laura Boss, che è un'autentica trottola, va subito via perché tra poche ore partirà per l'Australia) i discorsi sono sempre incentrati sul convegno sull'Odissea per il luglio del 1990 a Trapani. Saranno in tanti a percorrere questo ponte culturale («A trip across the water») alla cui costruzione Nat e Nina hanno contribuito decisamente.

Non ho registrato la lingua stranissima nella quale la Gillan, ogni tanto, parla in «italiano». È un misto sorprendente ma dal



Una lezione agli studenti della Beach Channel School di Rockaway, New York

fascino indescrivibile, di napoletano, calabrese, meridionale insomma. Una poetessa americana, una donna normale di una famiglia normalissima, nella cui mente, ancora (dopo tre generazioni) scorrono e nascono pensieri in italiano del Sud.

L'8 marzo (della Festa della Donna non v'è traccia in America, chissà poi perché!) il palcoscenico si sposta nella zona di Long Beach, sempre a New York. La scuola, la Beach Channel School di Rockaway, è

quella dove insegna Stanley Barkan, attivissimo professore e cultore della propria passione per i libri e per tutto ciò e tutti quelli che ai libri, alle parole, alla scrittura sono

tigruppo stanno facendo un lavoro a favore di un'immagine sana della nostra terra molto più buono (e molto meno dispendioso) di certe manifestazioni pseudo-culturali, folcloristiche, o anche turistiche che tanti soldi spremono alla nostra già tartassata economia.

L'inarginabile Stanley Barkan presentando Nat alle classi che si susseguono nella sala della biblioteca ripete che la Sicilia non è solo mafia e pizza. C'è anche dell'altro.

All'Adelphi University di Garden City, New York, l'appuntamento di Nat era stato invece con l'etere, con i microfoni della radio dell'Università (c'è anche il giornale quotidiano fatto dagli studenti). I conduttori sono affascinanti dalle parole e dalle poesie e chiedono della Sicilia, della sua storia, dell'Odissea e del libro di Picoock.

Nat è molto esigente con se stesso. Alla fine di ogni recital, di ogni conferenza, chiede come è andata. «Sente» il polso di chi ascolta, e ci tiene a parlare bene l'inglese e a dire, in pochi minuti, le cose essenziali. Deve essere uno sforzo sovrumano per lui che di idee, e di amore per le sue idee, ne ha tantissime. Ma ci riesce. Alla fine di ogni incontro i giovani si avvicinano a lui, gli chiedono perché è nato l'Antigruppo, perché scrive poesie, vogliono vedere i disegni di Elena, sua nipote.

Al ritorno dalle «letture», in macchina, Sal, il fratello gemello di Nat, esce dal suo taschino di avvocato il nutrito foglietto giallo sul quale, con accuratezza da certosino, ha appuntato l'interminabile serie di impegni, di conferenze, di incontri, di parties, organizzati tutti per Nat. E si cura anche di tutti gli altri particolari... È un ottimo uomo pratico. Con una velocità da record espone sui tavoli e le cattedre di turno i libri editi dalla cooperativa Antigruppo. I grossi volumi del '73, quello edito dal «Trapani Nuova» nel '75, e via via tutti gli altri. Fino agli ultimissimi, faticosamente portati dall'Italia freschi di stampa, con la stessa gioia con la quale altri, magari, portano negli States «delicatessen» siciliane. Sal è felice di avere Nat per le strade della sua Città. Lungo le quali, per rompere la monotonia di un paesaggio diritto e piatto, ci offre in macchina bellissima vecchia musica anni '50: un legame desiderato con un'America più gentile e più romantica.

Non ho assistito che a pochissimi dei suoi interessanti appuntamenti nelle università,

## di LAURA MONTANTI

sima, il primo libro che per caso prendo fra le mani è ancora Sicilia, è storia nostra. S'intitola «The world of ancient times» e la copertina a colori è una meravigliosa fotografia dell'interno del Tempio di Segesta. Sono felice di questa conferma.

Alle spalle di Nat, che sta elegantemente appoggiato al leggio, l'immacabile bandiera americana, ma anche una terza pagina incorniciata del «Trapani Nuova». Il nostro giornale diventa in queste occasioni nuoviorchesi vero oggetto di curiosità, di attenzione, di ammirazione da parte di studenti, negri, cinesi, giamaicani, americani. Mi colpisce l'attenzione e la grande serietà con le quali i ragazzi (hanno tra i 16 e i 17 anni) seguono le parole di Nat. Faccio il confronto con quando io ero a scuola e penso che in un'occasione analoga da noi sarebbero volati battute, risate, sollazzi, stupidaggini.

Tra le mani di una ragazza negra, unghie dipinte (tutte le ragazze in America nascono con le unghie dipinte!) le pagine dei libri di Nat: «Bye Bye America», «Schammachatan». Tra le grandi mani di un ragazzo negro (lunghe piedi, larghe spalle) le piccole pagine del libro «A meeting with Nicolò D'Alessandro». Già solo questa è un'operazione importante: in una qualunque classe di una qualunque scuola americana passano i pensieri, le parole, le immagini di un pezzo (buono) di Sicilia. Penso: Nat e l'An-



Nat Scammacca durante la trasmissione radiofonica all'Adelphi University di Garden City (N.Y.)

l'America dei grattacieli, o della Statua della Libertà, o di Broadway. Non ci sono neanche stata. Ma di aver «visto» e «vissuto» dentro atmosfere, ambienti e spazi, soprattutto umani, che a un qualunque turi-

continuo, geograficamente e idealmente, l'oceano della sua dualità. Oceano che divide i due continenti della sua anima: l'uno però, io credo, nato prima dell'altro. La Sicilia.

LAURA MONTANTI

## Timpone di Fumusa (Dattilo)

Mi disse Peppe: Andiamo al «timpone», una collinetta in quel di «Fumusa», dove il padre teneva un piccolo podere di 16 tumuli. Sffollato a Casale Bianco di San Marco, un dì di luglio dell'anno dello sbarco degli Alleati, accettai l'invito di andare a trascorrere, in quei feudi, alcuni giorni, tra cielo e terra. Mia madre esitava titubante: gli eventi precipitavano di giorno in giorno. Giunti al «timpone» mi disse Peppe: vieni, alcuni giorni fa è caduto, qui vicino, un aereo militare nemico. Ci avviammo. Ero assai turbato, profondamente triste. Già immaginavo che cosa ci aspettava. Giunti alla piccola collina, sparsi qua e là i resti di un aereo inglese; l'elica, quasi intatta, affondava una pala nel terreno. Poco distante la bustina di

un aviare e due grossi cani avvinghiati su due corpi semi bruciati. L'uno addentava un calcagno, l'altro il polpaccio del povero sventurato. Peppe mi disse che i corpi, sparsi di poca benzina, non bruciarono totalmente. Così i tedeschi li lasciarono, in fiamme, e si allontanarono. Ci guardammo in faccia di fronte a tanto orrore. Raccogliemmo dei sassi e iniziammo una fitta sassaiola che mise in fuga i due grossi cani randagi. Ci accomstammo. Dal calcagno penzolava un calzino e il polpaccio presentava vistose lacerazioni di muscoli smembrati. I due visi, giovanili, risparmiati dalle fiamme, mostravano serenità di spirito: una lezione di coraggio e di sacrificio per chi li avesse trovati.

GIUSEPPE AUCI

## Notturmo N. 2

Silenzio ed ombra sono sulla terra,  
silenzio ed ombra sono nel mio cuore.  
Ogni lieto pensiero subito muore  
sommerso nel grigio che mi rinserra.

Dirigo stancamente il mio cammino  
verso una meta che non so fissare,  
e m'abbandono tutto al mio destino,  
senza sperare e senza disperare.

URBANO STENTA

## Malinteso

Si vestano i colori che giocondo  
fanno l'occhio a vederli, e lieto il cuore;  
si scordi nel buon vino ogni rancore;  
s'anche per poco, si ralleghi il mondo;

e impari l'uomo a rider di se stesso  
in questa strana farsa ch'è la vita;  
la scambia per tragedia troppo spesso  
e lacrima, sinché non è finita.

URBANO STENTA

## Uomini

Effimero  
attimo  
di possesso  
di momenti  
che ritorneranno  
senza  
tempo.  
Frutti  
di alberi  
di cui  
non vedranno  
mai la cima.  
Corse  
sugli ostacoli  
smorzate  
da un cuore  
troppo debole.  
Infiniti  
fiocchi di neve  
che torneranno  
a morire  
dentro il mare.

TONY GUCCIARDI  
da «Dall'esilio, una voce»,  
ed. Antigruppo, Trapani

## Viaggio a Mosca città dalle cupole d'oro

(... seguito dai numeri precedenti)

— di NICOLÒ D'ALESSANDRO —

Sorrisi ospitali fanno riemergere l'arroganza opposta e la volgarità proterva di certi palermitani. Nessuna differenza con i ritrattisti i caricaturisti di San Marco a Venezia, di Parigi, Firenze o New York. Stesso atteggiamento di chi posa e stessi atteggiamenti indagatori del ritrattista seduto comodamente sullo sgabellino pronto a cogliere i valori visivi di una commerciale somiglianza. Gessetti e carboncini sono gli animati protagonisti di questa truppa di folkloristici lavoratori. Non manca neppure il cammellone di peluche sormontato da un maestoso gallo variopinto che innalza al cielo e nel silenzio della strada, ma soprattutto nelle orecchie degli ignari passanti un possente chicchirichì fuori orario. Passo accanto al teatro Vactangof. Fatico a trovare un ritratto di Gorbaciov per le vie di Mosca, ma vedo un grande volto di Madonna, la rockstar.

In via NovoKuznetskaya, a Sud del fiume Moskova, nel quartiere vedo negozi ottocenteschi e la stessa atmosfera la ritrovo quando sono invitato e vado allo studio del pittore Oleg Grosse. Un attraente pittore di raffinato gusto romantico, un po' demodé, ma affascinante nel suo appassionato modo di dipingere e di essere che regala nel suo la-

vorò un'immagine ormai scomparsa per sempre, di una città. E Mosca era chiamata prima della rivoluzione città dalle cupole d'oro. Le stesse che a pastello grasso il pittore traduce con straordinaria bellezza in una iconografia documentaria per molti versi preziosissima alle mie eccessive curiosità.

Visito l'altra ala della Nuova Galleria Tretiakov e posso godermi i bellissimi Chagall, Kandiskij, Malevic e i Suprematisti, i cubisti e faccio ancora una scorpacciata di realisti socialisti, la cui bravura spesso è disarmante. In altre sale visito la bella mostra India/Urss documentatissima sulla realtà attuale dell'India e sui rapporti con l'Unione Sovietica e infine la grande mostra di icone russe dal 1200 al 1800 dove qualunque frase di meraviglia e d'ammirazione non è sufficiente ad esaltarne la bellezza. Il mio soggiorno a Mosca volge ormai al termine. Si conclude con la visita alla mostra di «500 anni di arte russa» dove posso avere uno spaccato chiaro della grande importante rivoluzione voluta da Gorbaciov. Devo ritornare a Mosca al più presto, mi riprometto. Do Suidaniae spassibo (Arrivederci e grazie).

— FINE —

Antiche memorie di uomini e cose

# Società e tempo libero del passato: nel luogo di... vino, le carte "religiose"

C'era, poi, chi qualche ora di tempo libero amava trascorrerla in buona compagnia con... Bacco. Questi affezionato all'antico e sorridente portatore di conforto e di calore non dovevano, a Monte San Giuliano, essere pochi se, disseminate per le diverse strade cittadine, in siti centrali o più discretamente defilate, vi si contavano, nel 1866 ad esempio, ben ventun "regie taverne", come venivano dette, rifornite da sei trasportatori che mantenevano regolari collegamenti fra bagli della produzione e questi luoghi di consumo, particolarmente ab-

bondante, a quanto sembrava, specialmente durante il lungo e rigido inverno. C'era, forse, una certa differenziazione fra taverna e taverna. Quelle più in vista, nel centro, maggiormente curate quanto ad ampiezza e pulizia dei locali, adeguatezza di arredamento e, soprattutto, qualità del vino offerto ai frequentatori, maestri artigiani, qui, o contadini benestanti o sacerdoti (ve n'erano molti), che vi si davano appuntamento o vi si incontravano specialmente nelle serate di festa, a scambiare quattro chiacchiere fra un paio di bicchieri, o uno più

uno meno. Nelle altre, lontane dal centro, più anguste e meno curate, si davano invece convegno i meno fortunati. La taverna forse più "importante" era in pieno centro, nella Piazza della Loggia, dove si aprivano anche le due uniche "caffetterie" (ancora non si chiamavano "bar") della cittadina, frequentate, certo, dal patriziato e dal cetto civile, per quanto, sia pur con discrezione, non pochi esponenti di entrambi i ceti non disdegnassero, a quando a quando, di gustare un buon bicchiere. Altre taverne erano nelle vi-

cinanze della Loggia. Nella via Cordici ve ne erano tre; una a san Domenico e tre nella via Guarrasi. Più distanti, due nelle vicinanze di san Pietro, una rimpetto san Carlo e ben quattro lungo la Strada Grande. Più remote e solitarie, due a Porta Trapani; due lungo la strada di Santo Vituzzo (la via Vito Carvini) e quattro disseminate per la via san Francesco. Ventitre in tutto. Non mancavano dunque i posti dove trascorrere qualche ora di tempo fra amici ed, a quel che sembra, sempre in buona pace. Nelle cronache cittadine non sembra infatti si abbia memoria di episodi di disordine o di quei fatti più o meno criminali che solevano verificarsi in questi locali ai quali non veniva, d'altra parte, attribuita buona fama.

## Lettere ad un amico

### Se vuoi stare bene, lamentati

Carissimo, in tal modo mi sono espresso rispondendo ad un mio caro amico, del quale mi riconosco devoto estimatore, allorché lo stesso mi ha velatamente rimproverato di lamentarmi sempre.

In effetti, e mi riferisco espressamente al suo insegnamento, non c'è ingiuria nelle parole quando le stesse, col dovuto garbo, vengono espresse per evidenziare una condizione di inefficienza.

Anzi esse devono essere interpretate come una forma di collaborazione che si rende, in quanto si mette la persona o la struttura cui la lamentela è diretta nella condizione di riparare all'errore fatto, se eventualmente ritiene di averne fatto, di errori.

A questo compito doveroso di segnalazione non può essere contrapposto l'eventuale disappunto per presunte offese ricevute, dal momento che nessuna intenzione di offendere c'è nella lamentela espressa.

Certamente convegno che la lamentela può esprimere anche uno stato di scontento per delle cose che turbano la coscienza dell'individuo, ma mai si riconosce in questo caso che la lamentela possa esaurirsi nella sterile protesta o nella inutile espressione di un sentimento contrario.

Non avrebbe valore alcuno infatti parlare per il solo gusto di parlare; non tra le persone intelligenti almeno.

Significato diverso si riconosce al modo di esprimere la lamentela, che deve essere comunque garbato e misurato se si vuol porre gli altri in condizione di non irritarsi inutilmente e di provvedere a rimuovere i motivi dello scontento.

Se invece il modo è scomposto ed irritante, come talvolta possono essere gli atteggiamenti o gli effetti dei quali ci si intende lamentare, allora è chiaro che l'interprete attento separerà il modo dalla sostanza delle cose e prenderà il messaggio in esse contenuto al fine di provvedere per la parte di sua competenza.

Nella vita ognuno ha sempre competenza per qualcosa, sia pure in maniera indiretta, sia pure in quantità minima, sia pure agendo da stimolo o da evidenziatore delle tensioni denunciate.

Né può ammettersi invece la posizione di chi, non essendo coinvolto, sostiene di non poter fare nulla in rimedio, sia per le ragioni sussesse sia perché il piacere d'essere comporta di dover essere presente come parte, e non soltanto come semplice spettatore; e ciò a prescindere dagli specifici ruoli.

Io non credo perciò che qualcuno possa lamentarsi delle lamentele altrui; credo piuttosto, e l'ho già detto, che colui debba accertarsi se le cose evidenziate sono reali o pure supposte; nel primo caso si attiverà direttamente od indirettamente per eliminare le cause del dissenso; nel secondo farà finta di niente, rendendo edotto - se lo ritiene - chi è convinto di aver fatto soltanto il proprio dovere, sia pure in maniera sanguigna ma senz'altro contenuta, dato il personaggio.

Ed allora, passando al tema, non ritengo che sia stato disatteso il suo insegnamento, dal momento che io mi riconosco con chi si è lamentato, convinto che egli ha fatto in quel modo

per migliorare la condizione di vita sua ed anche degli altri che fruiscono di un certo servizio che si vuole migliore.

Se poi coloro che sono preposti al funzionamento delle cose si ritengono offesi, questo è un fatto che pur dispiacendomi resta un problema loro dal momento che io sono convinto che il dovere della segnalazione è stato tempestivamente adempiuto.

Nella vita, mi è stato insegnato sui banchi di scuola, non si può fare una cosa in maniera approssimata, rammaricandosi poi che altri se ne lamentano.

Ognuno deve fare al meglio le proprie cose, specialmente quando esse riversano i loro effetti sugli altri terzi, legittimamente fruitori dei servizi resi.

E la lamentela serve proprio per far capire che i servizi non sono resi al meglio, che devono essere adeguati alle reali esigenze della amministrazione e dei cittadini amministrati.

Vero è d'altra parte che, come dicevano i latini, "intelligenti pauca", ma io sono convinto che le cose devono essere dette apertamente per evitare che qualcuno possa dire poi di non averle capite.

Anche questa è una forma di collaborazione, anche questo è un servizio di segnalazione, secondo gli insegnamenti di quel saggio al quale mi onoro di ispirarmi quando dico cose corrette.

Bada bene, questo volermi riferire ad un uomo più saggio non è un tentativo banale di accreditare le mie parole, ma è soltanto un modo di dimostrare d'aver correttamente capito gli insegnamenti ricevuti.

Se invece, attraverso la lettura di questa mia, non si ravvisa il possesso di una migliore conoscenza, allora è senz'altro l'allievo che difetta, non avendo compreso le parole del maestro; allora non più "pauca" ma "multa", non trattandosi ovviamente di allievo "intelligens".

Saranno gli altri a dire come stanno le cose, ma da quel poco che mi pare d'aver capito nemmeno al gregge piace il sistema in uso, regolarmente lamentato, che ha dato origine ad altri pensieri ed a questa mia lettera.

Se poi non lo dice a nessuno, questo può significare che è timido od ignavo, ma non giustifica certamente la reiterazione dell'errore da parte di chi certamente non è timido né ignavo.

Secondo me la tecnologia attuale può approntare sistemi meno censurabili; secondo me la burocrazia può adottarli se qualcuno usa nei confronti il già discusso sistema della lamentela, ma opportunamente diretta e calibrata, come sicuramente le persone che contano sanno fare, e meglio di altri.

Se poi la lamentela, oltre a segnalare, anche irrita e stimola a fare, bene è tutto da guadagnare, ed anche la presente avrà svolto la sua funzione di segnalazione che si era imposta.

Per finire con buona grazia, credo che ci possa scusare soltanto se si è ecceduto, e se involontariamente sono state esercitate pressioni "ad agendum" su coloro che forse ne avrebbero fatto a meno.

Ma il fine ultimo è quello di veder le cose fatte meglio, se possibile... Cordialmente

ALDO CASTELLANO

## Il Concilio degli Dei

IV

Dei testi e delle traduzioni dei poemi epici egli aveva imparato a memoria molti versi, specialmente se lo riguardavano, e li recitava, anche a sproposito, per sfoggio di cultura.

Butta via il foglio dell'ordine del giorno fissato dalla Giunta comunale, un interminabile elenco, prodotto dalla somma di altre liste non trattate: «Non fanno mai niente in queste riunioni consiliari, non ratificano ancora delibere di sei mesi addietro!»

La voce di Giunione, intuibile dal tono maligno e borsoso: «Ma lasciamoli fottete! Val proprio la pena di perder tempo per questi fannulloni, ciarlari, che non hanno saputo valorizzare un patrimonio di cultura antica, hanno lasciato rovinare il nostro tempo, disperdere ricchezze enormi, cancellare un prestigio plurisecolare nel Mediterraneo?»

Un singhiozzo tenero e struggente dall'angolo destro SALVATORE GIURLANDA (Segue in quinta)

## Razzismo: una piaga a tre dimensioni

Se ne è parlato. Se ne parla. Forse troppo. Forse troppo poco. Di certo in termini non proprio equi. Cosa s'intende, in realtà, per "razzista"? E cos'è, oggi, il "razzismo"? È soltanto "l'antipatia" o il "disprezzo" per chi non ha lo stesso colore della nostra pelle o, sotto sotto, c'è qualcos'altro, magari di egualmente grave? In che maniera va posto e affrontato il problema? E qui cala il buio più fitto. Stranamente, visto e considerato che, sull'argomento, si sono scomodati scrittori illustri e insigni giornalisti come Giorgio Bocca e Rosellina Balbi. Chiarendo, però ben poco. Secondo Bocca e la Balbi, in buona sostanza, è "razzista" chi odia il "nero", "colpevole" di non avere la pelle come la nostra e di essere, quindi, "diverso". I due giornalisti, pur condannando apertamente questo modo d'agire, di comportarsi, di pensare, a nostro modesto avviso non aggiungono nulla che già non si sapesse circa le caratteristiche essenziali di un fenomeno che, se osservato storicamente, risulta basarsi tuttora su concezioni obsolete non ancora superate anche se, oggi come oggi, il "nero" è mal sopportato perché si teme possa sottrarre posti di lavoro e, conseguentemente, "benessere".

Troppo comodo, però, risolvere o cercare di risolvere il tutto così. Non è solo questo il "razzismo". Purtroppo. E grazie a certa stampa, a certi personaggi, a certi ben identificati settori politico-culturali, possiamo farcene una precisa ragione. Prendiamo Indro Montanelli, ad esempio, direttore responsabile de "Il Giornale": da anni ha allontanato la Sicilia dall'Italia, quasi fossimo briganti. Non fa altro che screditare il Sud, da Roma, partendo quindi dal "Centro", in giù. È un antimeredionalista convinto e se ne compiace. Ultimamente anche "Repubblica" pare essersi convertita a siffatto metro di valutazione: a parte Gianni Brera, "leader" storico degli anti-meridionali "pallonari", e alcune prese di posizione non proprio benevole, nei nostri confronti da parte dei "vertici" dello stesso quotidiano, ha fatto molto discutere, in questi giorni, il duro attacco nei riguardi della Bono Parino, la cui colpa più grave, da quello che può evincersi leggendo il "pezzo" di Paolo Guzzanti sull'ultimo numero di "Mercurio", il supplemento culturale di "Repubblica", è quella di essere alcamese, ergo, siciliana. Siamo alle solite. Cos'è questo? Non è "razzismo"? E da Verona, da Milano in giù, non abbiamo tutti la pelle dello stesso colore? È ridicolo, inspiegabile, grottesco. Fateci caso: a Milano ci chiamano "terroni" (poi, magari, le vacanze se le vengono a fare qui da noi). Le associazioni anti-meridionaliste, in tutto il Nord, raccolgono iscritti che è un "piacere". I romani, etichettati a loro volta allo stesso modo, chiamano "terroni" i napoletani, tutti gli

## COSE DI CASA NOSTRA

- L'evasore fiscale allo Stato = dell'IVA tua io non mi curo.
- Non si trovano più i bravi sarti di una volta = eh sì, da lunga pezza!
- Formigoni e compagni = debuttanti allo sbaraglio.
- Un tizio di nostra conoscenza (indovinello) = Scimmione l'Africano.
- Il pollaio = una casa a misura d'uovo.
- Sempre più floridi i bilanci della Fiat = la panda dei miracoli.
- Oste imbrogliatore = gioca a scarica barile.
- Siccità = il diavolo: e l'acqua manca.
- Il contadino va in pensione = ha tirato i semi in barca.
- La rimessa dell'emigrante = la spedizione dei... mille.
- La favolosa dimora dello sceicco = cose da ville e una notte.
- Viaggi organizzati = CIT down, please.
- La "moda" dell'ecologismo = l'in-quil-lamento.
- Il ricevitore del lotto = uno che avrebbe tutti i numeri per vincere nella vita.
- Dopo la sentenza della Corte Costituzionale che sancisce la non obbligatorietà dell'ora alternativa a quella di religione, le alte gerarchie ecclesiastiche, indignate, hanno commentato: «Vuol dire che a questo punto ognuno può fare quello che vuole» = ecco, appunto!
- Il buon operatore di borsa = a prima mattina, si dedica alle sue buone... azioni quotidiane.
- Il pugile k.o. = sogno o son pesto!?
- Sicilia, giardino d'Europa = ecco perché manca l'acqua per bere!
- Memorie di un... sessantenario = edizioni ricordi.
- Riflessioni dell'Albertone nazionale = dialogo fra Sordi.
- L'allegria gestione del pubblico denaro = scancia e mancia.
- Craxi e Cariglia (naturalmente in stretto milanese!) = pi mia, tu si nuddu mmiscatu cu nenti!
- Blitz dei CC negli uffici ministeriali a caccia di assenteisti = l'inspectio torporis.
- La funzione pubblica = è ridotta al Pomicino.

MARIO DA VERONA

altri meridionali e, dulcis in si, gli alcamesi, i palermitani e "ciaciari" i marsalesi. I marsalesi chiamano "fangari" noi. (segue in quinta pag.)

Da noi, alla Vacheron Constantin, l'uomo più importante è l'orologiaio.

Infatti tutti i nostri orologi dal più semplice al più prezioso o complicato sono sempre realizzati da tecnici orologiai. Perché solo un orologiaio, per perfezionati che siano gli strumenti e le tecniche che noi utilizziamo, possiede la maestria, la minuziosità e l'attenzione al particolare richieste per produrre un Vacheron Constantin.



Genève Maître-Horloger. En l'île, depuis 1755

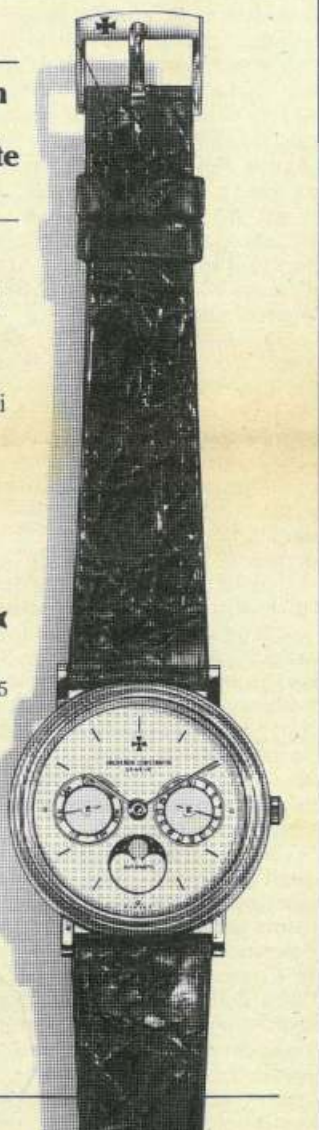
Esclusivista: GIOIELLERIA

Mimi Giaramida  
Corso V. Emanuele, 115  
Tel. 28.224 PBX - TRAPANI  
Fax 24.334

SUCCURSALE:

Via Savoia, 81 - Tel. 272451  
S. VITO LO CAPO

Referenza 46009 - Automatico calendario, giorno e data con fasi di luna. Oro giallo 18 carati. (Lo stesso modello senza fasi di luna: referenza 46008.)



PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI



COMUNE DI CAMPOBELLO DI MAZARA

## IL SINDACO AVVISA

che presso la Segreteria Generale di questo Comune trovasi depositato il Piano particolareggiato di recupero urbanistico di Campobello di Mazara, redatto in applicazione della legge regionale 10 agosto 1985 n. 37 e successive modifiche ed integrazioni.

Durante il periodo di pubblicazione decorrente dal 7 aprile 1989 al 26 aprile 1989 e sino a dieci (10) giorni dopo il suddetto periodo di pubblicazione del Piano, possono essere presentate osservazioni da parte di chiunque ed opposizioni da parte dei proprietari di immobili inclusi nel Piano. Dalla residenza municipale li 3 aprile 1989

Dalla Residenza Municipale, li 3 Aprile 1989 IL SINDACO Fazzuni

## LETTERE ED ARTI

### "Okusiksak": poesia in sintesi di Enzo Bonventre

Un regalo di Pasqua davvero molto gradito da parte mia, quello che ha voluto farmi l'amico Enzo Bonventre, facendomi pervenire da Firenze, pro-

prio durante la Settimana Santa, il suo bel volumetto di poesie da poco pubblicato e dal titolo originale "Okusiksak"; titolo che, forse, trae origine da

un sostantivo esquimese (o forse no.) ma certo è che la poesia che porta il medesimo titolo evoca atmosfere polari e bianche distese, quà e là maculate

di colore. Questa prima silloge di poesie di E. Bonventre può esser letta in pochissimi minuti: data l'essenzialità dei versi e delle stesse composizioni; ma non è altrettanto facile cogliere il contenuto letterario e filosofico per le complesse implicazioni culturali non circoscritte dallo spazio o dal tempo, ma che, invece, costringono il lettore a ricercare le origini di questa ispirazione facendo rapide "zummate" nel tempo e nello spazio destinata a svilupparsi e a crescere: come se questi versi fossero in realtà una sorta di codici genetici, secondo i quali le composizioni, poi, nella mente e nell'animo del lettore, sono destinate ad assumere fisionomie e caratteri destinati a durare nel tempo.

PIETRO BILLECI

## PULISPURGO

IMPRESA DI PULIZIA CIVILE E INDUSTRIALE



Via G. Verga, 31 - 91100 TRAPANI  
Tel. (0923) 3.37.50 - 3.85.02

Sporghi industriali - Vasche e serbatoi - Stura canali con canal jet - Pozzi neri e fognature - Disinfestazioni - Disinfezioni - Derattizzazioni - Net-tezza urbana - Servizi completi per uffici, banche, appartamenti e comunità

Una dichiarazione dell'On. Francesco La Porta

## Dopo le annunciate dimissioni dell'Assessore Comunale Pellegrino

Riceviamo e integralmente pubblichiamo la dichiarazione dell'On. La Porta (PCI) a seguito delle dimissioni dell'Assessore Comunale di Trapani On. Bartolo Pellegrino.

«Le dimissioni dell'onorevole Pellegrino da Assessore alle Finanze del Comune di Trapani, anche alla luce delle motivazioni ufficialmente fornite dall'interessato, sono la conseguenza del fallimento non solo

politico dell'attuale amministrazione comunale.

Al tempo stesso forniscono la "prova provata" della validità delle denunce del P.C.I. nonché dell'incisività della battaglia di opposizione che in ogni sede i rappresentanti del P.C.I. hanno nel tempo sviluppato.

I trapanesi possono quindi prendere atto in questa circostanza, dell'incapacità della

DC e dei suoi tradizionali alleati, PSI e PRI, di affrontare i gravi problemi della città (acqua, lavoro, centro storico, ecc.).

È quindi del tutto evidente la validità della proposta del PCI, perché con le elezioni comunali si vada alla costituzione di una maggioranza in cui ci sia "l'altra Trapani a governare".

DALLA PRIMA

NUBI DI CRISI

Anche se a nostro avviso è abbastanza indicativo il fatto che a dichiarare il ritiro dei socialisti dalla giunta sia stato l'ex deputato regionale ed ex assessore Pellegrino e non invece il capo gruppo Fazio.

Siamo adesso in attesa di vedere cosa succederà all'interno degli altri partiti della maggioranza, sino ad oggi rimasti a guardare.

Aldilà delle denunce politiche di Pellegrino, abbiamo l'impressione che molti misteri circondino con un alone impenetrabile l'ennesima crisi del Comune di Trapani che, diversamente da quanto dichiarato da Augugliaro, non può essere in alcun modo ricondotta alle esigenze dei partiti di ricambiare i propri rappresentanti in Giunta ad un anno dalle elezioni (ricambio fisiologico lo ha definito il primo cittadino).

Non dimentichiamo infatti che le baruffe all'interno del Consiglio Comunale iniziarono proprio in coincidenza dell'approvazione del bilancio consuntivo 1987, che ha registrato un disavanzo di svariati miliardi, frutto di una gestione della cosa pubblica disseminata.

Come non dimentichiamo che da tempo tra i socialisti si parla di rimpasto, per dare posto a nuove energie ed anche per ristabilire determinati equilibri alla vigilia del Congresso provinciale.

Ma indubbiamente tutto ciò, non può essere la causa scatenante di una crisi, la cui soluzione non appare certo facile e, questa volta, lo scioglimento del Consiglio comunale si avvicina a grandi passi, assieme al dissesto finanziario che in assenza del bilancio di previsione finisce per paralizzare l'attività del Comune Capoluogo.

DURA LEX

telleturni italiani i quali hanno cercato di far prevalere nei loro giudizi ora argomentazioni di natura giuridica, ora argomentazioni di natura affettiva.

Natalia Ginzburg a chi faceva prevalere nella diatriba motivazioni di natura giuridica ha risposto: «Ma perché Serena deve soffrire?». Bobbio ha replicato: «Se è possibile la bambina torni ai genitori adottivi, ma tutto ciò deve avvenire nel rispetto della legge, non contro la legge». Adolfo Beria d'Argentine, Procuratore Generale della Corte d'Appello di Milano, dal canto suo ha ricordato che «il Giudice ha il dovere di imporsi un distacco emotivo dall'immediato».

Il problema diventa così più vasto; nell'interpretazione della legge il Giudice deve farsi coinvolgere emotivamente e deve considerarsi un tecnico, mero applicatore del dettato normativo?.

Sin dai tempi più antichi il Giudice ha mantenuto una posizione di terzietà rispetto alle parti in causa, ai loro interessi, alle loro ansie, ai loro affanni, ai loro patos, ai loro sentimenti ed affetti.

La stessa etimologia della parola magistrato, magis-stratus, posto in una posizione ele-

vata, dimostra come l'interpretazione della legge debba essere certamente effettuata guardando attraverso la lente della società civile, ma senza confondere le leggi e la giustizia, intesa come applicazione pratica del complesso normativo, con gli interessi delle parti.

Non si deve pretendere, dunque, dai giudici, interpreti ed applicatori del diritto, che si comportino come i sacerdoti che nel confessionale perdono il pentito dei peccati.

Il Giudice deve necessariamente applicare la legge, anche se va contro gli affetti più profondi, veri, genuini. La stessa Costituzione ribadisce ciò quando afferma che «il Giudice è soggetto soltanto alla legge».

Appartiene, invece, alla sfera del legislatore la modifica degli strumenti normativi, o la previsione di una sorta di condono diretto a sanare situazioni come quella di Serena.

Solo, infatti, creando un regime di sanatoria nei confronti delle migliaia di adozioni internazionali, si possono salvare i più profondi affetti familiari, facendo seguire ad un provvedimento di tal genere una legge organica che regoli in maniera sistematica la materia.

Se il condono e la sanatoria sono praticati infatti nei confronti degli evasori, degli esportatori di valuta, dei costruttori abusivi, perché ciò non potrebbe essere possibile nei confronti di chi ha «importato illegalmente» un bimbo in Italia solo perché non è in grado di concepirlo naturalmente e non vuole rinunciare all'esperienza fondamentale della paternità o della maternità?

CONGRESSO UIL

serie di indicazioni sulle linee che la Confederazione intende portare al Congresso Confederale, che si celebrerà a Venezia, alla fine del prossimo ottobre, e che saranno il ruolo di marcia della organizzazione per il prossimo quadriennio.

Prima di procedere alla elezione del nuovo Comitato Direttivo, dei delegati al Congresso Regionale U.I.L., che si celebrerà ad Acireale nei giorni 25, 26 e 27 maggio, ed alla approvazione della mozione finale (che pubblicheremo, assieme ad altre considerazioni sulla manifestazione, nella prossima edizione del nostro settimanale) ha brevemente replicato agli intervenuti Giovanni Aiuto.

Invero non si è trattato di una replica (in quanto sulla relazione non si erano manifestati dissensi), ma di una serie di ringraziamenti rivolti soprattutto ai giovani dirigenti ed ai loro collaboratori che il Congresso avevano organizzato, senza risparmio di fatiche.

E qui Giovanni Aiuto ha saputo far vibrare tutte le corde sensibili ed emozionali di un Congresso che si colloca come uno dei migliori svolto da questa organizzazione che nei suoi quasi quaranta anni di vita è cresciuta sistematicamente, sia in quantità di adesioni che in qualità del Gruppo dirigente.

Il Comitato Direttivo della organizzazione — con un apposita modifica statutaria — è stato portato a 75 membri, rispetto a 61 eletti dal precedente

te Congresso. Ne fanno parte 15 donne e molti giovani.

Un lunghissimo applauso ha accolto la proposta del Presidente del Congresso, il nostro direttore Nino Schifano (che come è noto ha vissuto tutta intera la crescita della organizzazione) di confermare Segretario Generale della U.I.L. trapanese Giovanni Aiuto e di integrare la Segreteria con tutti i Segretari uscenti: Nicola Cannizzaro, Salvatore Fanzone, Giuseppe Amodeo, Giuseppe Brignone, Pietro Savona e Giovanni Sardo.

Notata, in diversi delegati, la lacrimuccia di commozione! Poi tutti a casa.

VINCOLO SALINE

dosi: la recente costruzione della «strada di penetrazione alla Z.I.R.» ha cancellato definitivamente quanto restava della salina Platamone. È di questi giorni l'approvazione da parte del Consiglio Comunale di un progetto per la edificazione di una «Mostramercato dell'Artigianato» che, se realizzata, cancellerebbe per sempre oltre dieci ettari della già martoriata salina Reda. (Il progetto, interamente finanziato dalla Regione, ha comportato una variante allo strumento urbanistico concesso, ahimè, proprio dal suo assessore!)

E da tempo che assistiamo impotenti a molti attentati, mentre altre gravi minacce incombono. Tale scempio Lei non dovrebbe disconoscere anche per via della documentazione a suo tempo inviata. Occorre dunque un provvedimento tempestivo e di inequivocabile fermezza che ponga fine al quotidiano stillicidio di abusi e di colpevoli negligenze.

Assessore. Lei può arrestare tale degrado firmando il decreto di vincolo dell'area delle saline che da mesi attendiamo. Abbandoni ogni remora, applichi l'art. 4 della L.R. n. 14/88, restituendo integro alla collettività trapanese il suo patrimonio storico, culturale ed ambientale.

Per il WWF  
f.to ENRICO GENOVESE

DALLA QUARTA

IL CONCILIO DEGLI DEI

significò la commozione di Venere.

Marte, eterno innamorato, corse a confortarla: «Non siamo qui per piangere, mia adorata, ma per infliggere una lezione a questi infingardi, mentitori, ipocriti! Mentre blaterano di amore Erice, di volerne lo sviluppo, nulla operano a conferma dei paroloni, litigano tra loro, bloccano iniziative valide, perdono finanziamenti».

Mercurio, al posto dell'opposizione, strillò: Ma in tante amministrazioni... E comincio ad elencare un sacco di storie e storielle non proprio edificanti.

«E perché non l'hai raccontato mai? — sbraitò Temi, la dea della giustizia —, cui fece eco con un brontolio inintelligibile Plutone, poco adatto a discussioni e confronti nel suo mondo sotterraneo.

«Furbi loro» — rimbeccò Mercurio — «come se si potessero provare le cose che va dicendo la gente. Io resterei scornato e deriso da smentite e querele per diffamazione».

«Ma stiamo qui a perdersi in chichere?» — inveì Apollo — «Bravo, bene!» — approvò la sorella Diana — «Dobbiamo entrare in argomento, per assicurare forza e vitalità alla

nostra Erice, in omaggio alla carissima Venere, all'arte, alla storia!»

«E chi deve gestire compiti di questa portata? Noi siamo ormai messi da parte, non abbiamo titolo a decidere ed operare» — s'intromise ancora Apollo, che ormai rifuggiva da posizioni stantie di forza e di potere e prediligeva coltivare la poesia e l'arte —. «Come si può condurre un programma organico per la sistemazione del territorio, se certi deputati tengono un tipo di discorso a Drepano, un altro a Casa Santa, d'accordo con i propri capi elettori, un altro ancora ad Erice o a Regalbesi?»

E qui, sulla Vetta, di chi possiamo veramente fidarci, se costoro, che gridano più forte, sono arroccati, cincechiano, tradiscono la gente? Sono gli stessi che ieri erano pure in consiglio comunale, eredi di coloro che non hanno capito un tubo dei veri problemi di Erice nel tempo moderno ed hanno promosso battaglie inutili ed insensate contro le sacrosante autonomie o per ritardare il trasferimento d'un ufficio! Di chi fidarci, dunque?»

«Di noi stessi» — ruggì Minerva, scuotendo il terribile scudo —. E Nettuno battè il tridente, squarciando un tratto di pavimento puntellato.

L'occhiglaucio gli si rivolse minaccioso, sentendo la manaccia dello zio frugare tra le larghe pieghe della sua tunica. Lei lo aveva superato nella contesa per il dominio sull'Atica e non tollerava che lui cercasse di sottovalutarla nella sua dignità. Dalla spingone e dai grifoni sull'elmo sprigionavano fiamme tremende.

(4 - continua)

RAZZISMO

così via. Quindi, non soltanto ci creano problemi i "nordisti" ma, anche tra noi stessi, tra "sudisti", cioè, le "discriminazioni" non mancano. Tutt'altro. Diteci: che senso ha tutto ciò? Nessuno, eppure anche questo è "razzismo". Poi c'è un altro "razzismo", forse ancora più crudele e doloroso. Il "razzismo" che ti scarta, ti umilia e ti fa soffrire per ragioni prettamente "sociali". Il "razzismo" che affonda le proprie radici in ciò che sta bene agli altri, in ciò che gli altri possono pensare, nel sospetto di essere sgarlati ingiustamente, etichettati. Per questo si sconvolgono amicizie, famiglie, legami sentimentali. Si interrompono vite e momenti felici. E anche questo non ha alcun senso, ma è "frutto" della "cultura" dei piccoli centri, dove la disoccupazione e i pettegolezzi la fanno da padroni, dove non si sa come passare il tempo, dove si critica ma non si opera, dove non si fa ma non si lascia fare. Anche questo è "razzismo". E allora? Perché non se ne discute? Chissà...

Nuove disposizioni del Ministro dei Trasporti

## Sull'accertamento della capacità professionale degli autotrasportatori

Con il decreto 11 febbraio 1989, n. 3511, pubblicato nella G.U. del 9 marzo 1989 n. 57, il Ministro dei Trasporti ha dettato «Ulteriori disposizioni in materia di esami per l'accertamento della capacità professionale per autotrasportatori» ex art. 2 del D.M. 508/87.

Tra l'altro, l'art. 7 del decreto in questione, dispone che «le imprese che non abbiano

prodotto domande di ammissione alla sessione di esami del 30 novembre 1988, per l'accertamento del requisito di capacità professionale entro il 30 novembre '88 stesso, possono essere ammessi ad una seduta speciale fissata da ciascuna Commissione d'esame, purché ne facciano domanda entro e non oltre l'8 maggio 1989, specificando il

motivo della mancata produzione entro il citato termine del 30 novembre 1988, della domanda di ammissione all'esame stesso.

Ulteriori notizie possono essere fornite dai competenti Comitati Provinciali per l'Albo degli Autotrasportatori presso gli Uffici Provinciali della Motorizzazione Civile.

motivo della mancata produzione entro il citato termine del 30 novembre 1988, della domanda di ammissione all'esame stesso.

Ulteriori notizie possono essere fornite dai competenti Comitati Provinciali per l'Albo degli Autotrasportatori presso gli Uffici Provinciali della Motorizzazione Civile.

Il bilancio 1988 della Sicilcassa

## Cresciuti gli impieghi ed i depositi

Il bilancio generale 1988 della Cassa di Risparmio per le province siciliane, che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e certificato dalla Società di revisione Deloitte Haskins-Sells, mostra un significativo sviluppo dell'attività di intermediazione con un maggior volume di circa 1.500 miliardi di lire rispetto all'anno precedente.

Gli impieghi dell'Azienda bancaria e delle annesso Gestioni di Credito Fondiario ed Opere Pubbliche sono aumentati del 13,7% raggiungendo i 7.236 miliardi di lire. La raccolta bancaria ed ob-

bligazionaria ha superato gli 8.061 miliardi di lire, con un incremento per la sola Azienda del 9,7%, più elevato del corrispondente valore medio regionale.

Dopo i consueti ammortamenti ed accantonamenti l'utile netto ha raggiunto i 13.086 milioni di lire.

L'esercizio 1988 si è caratterizzato sul piano finanziario per gli effetti del forte drenaggio di risorse, provocato dalla Tesoreria unica che ha accentratato gran parte delle disponibilità regionali e che ha determinato, per la sola Cassa di Risparmio, la necessità di smobilitare circa 4.600 miliardi di lire.

Nell'azione di finanziamento all'economia siciliana particolare attenzione è stata prestata alle strutture artigiane, cooperative, commerciali e turistico-alberghiere.

Con riguardo all'area degli incassi e dei pagamenti la Sicilcassa, in sintonia con le indicazioni della Banca d'Italia, ha promosso una forte espansione presso la propria clientela dei servizi elettronici, cogliendo il significato tra gli altri di operazioni nell'anno trascorso.

Costituzione Seggi elettorali

## Rivoluzionato il sistema di scelta

A poco meno di due anni dalla presentazione, da parte del deputato radicale, della relativa proposta, il Parlamento Italiano ha approvato una legge che «rivoluziona» i metodi ed i criteri di scelta degli Scrutatori e dei Segretari destinati ai saggi elettorali.

Tralasciandone gli aspetti prettamente tecnici, è opportuno evidenziare che la legge 8 marzo 1989 (pubblicata sulla G.U.R.I. n. 64 del 17 marzo 1989) impone ai Comuni, entro il termine di 120 giorni, l'istituzione di un apposito

Albo delle persone idonee all'ufficio di Scrutatore e di Segretario di seggio elettorale, mediante sorteggio da effettuarsi fra gli iscritti nelle li-

ste elettorali del Comune, che non abbiano superato il 60° anno di età e che siano almeno in possesso del titolo di studio della scuola dell'obbligo.

La formazione di tale Albo è demandata alla Commissione Elettorale Comunale che deve procedere al sorteggio, in pubblica adunanza, «preannunciata cinque giorni prima con un manifesto affisso all'Albo pretorio del Comune».

Resta salva la facoltà di rinuncia per gli elettori eventualmente favoriti dalla sorte.

L'Albo, che deve essere reso pubblico per dare modo agli elettori di ricorrere alla Commissione Elettorale Mandamentale contro indebitate iscrizioni, ha validità quin-

quennale, ma deve essere annualmente aggiornato per la cancellazione di coloro che hanno perso i requisiti stabiliti dalla Legge e per la sostituzione delle persone cancellate.

In caso di elezioni, sempre con il sistema del sorteggio, ma questa volta limitato agli elettori iscritti all'Albo, saranno scelti gli Scrutatori ed i Segretari che andranno a comporre i saggi elettorali. Col nuovo sistema non saranno più possibili manovre di natura clientelare o lottizzatoria, come non saranno più possibili ingerenze partitiche, pesantemente esercitate per assicurarsi quote consistenti nella spartizione della «torta». Finalmente! Era ora.

FRANCESCO SALADINO

Un documento della Segreteria della Federazione Comunista Trapanese

## Sulle attuali vicende della «Libera Università»

Riceviamo e integralmente pubblichiamo:

La vicenda della Libera Università Trapanese è esemplare della caduta di egemonia di importanti ceti sociali e professionali che hanno guidato, sino ad un certo punto, la crescita della città.

Come è noto nel corso dell'Assemblea annuale dei soci, in coda alla stessa, un gruppo di questi, forti della raccolta di alcune deleghe, si sarebbe sostituito al vecchio gruppo dirigente, il quale contestata, anche dal punto di vista giuridico, l'accaduto.

È assai grave che alla manovra, scientemente organizzata, si siano prestati rappresentanti della Pubblica Amministrazione, e in particolare l'Assessore Sansica della Pro-

vincia Regionale ed il Consiglio comunale di maggioranza al Comune di Trapani, Francesco Braschi. E ciò al di fuori del libero confronto nel consesso di cui sono rappresentanti.

I comunisti individuano nel tentato rivolgimento, tendente a scomporre gli equilibri della Libera Università Trapanese, un ulteriore tassello di quel disegno che mira ad affermare l'omologazione delle strutture associative e culturali al sistema di potere che grava sulla città.

Dopo il controllo del territorio e della Pubblica Amministrazione, dopo l'affermarsi di quel groviglio di interessi che nella Iside 2 ha trovato lo strumento di compensazione, si passa al tentativo di impa-

dronirsi delle strutture riproduttive del sapere e delle conoscenze.

Emblematica è in questo senso anche la vicenda della Biblioteca Fardelliana, paralizzata da assai lungo tempo dalle faide correntizie della DC!

Le sfide rappresentate dagli omicidi di Giacomo Ciccio Montalto e Mauro Rostagno, l'attentato a Carlo Palermo, gli interessi consolidati attorno alla costruzione della rete fognante e delle opere idriche, le vicende legate al Piano Regolatore Generale, la volontà di distruggere il patrimonio salinifero della città, il doppio bilancio del Comune, l'irregimentare della informazione, l'opposizione alla regolamentazione dei confini di Trapani

ed Erice, sono tutte questioni che si pongono a livello dei ceti dirigenti.

Il sostanziale rapporto di delega che questi hanno operato nei confronti dei nuovi mestieranti della politica, ha determinato un vuoto di direzione che è stato prontamente da questi occupato.

Di fronte a ciò i comunisti sono impegnati in una iniziativa di lungo respiro e si rivolgono agli intellettuali, ai lavoratori intellettuali ed all'imprenditoria della produzione dei beni per la ricerca di un terreno e di strumenti comuni per la affermazione di una nuova centralità degli interessi legittimi della città.

I comunisti altresì, oltrepassando gli stretti schieramenti partitici e consiliari si

impegnano sin da ora affinché le nomine che gli enti pubblici andranno a fare per il Consiglio d'Amministrazione della LUT si ispirino ai criteri della qualità scientifica, dell'onesta ed autonomia personale, del dinamismo culturale.

In questo quadro è auspicabile l'adesione di altre associazioni ed istituzioni culturali, e forme organizzate del movimento democratico.

Nell'assumere detto impegno i comunisti riaffermano il valore della ricerca scientifica e umanistica, confermano il giudizio positivo sulla Libera Università Trapanese auspicando un rinnovato protagonismo, per lo sviluppo e la qualificazione di una nuova intelligenza.

LA SEGreteria della Federazione Prov.le PCI

Pubblicità  
SU

TRAPANI  
NUOVA

Tel. 27819

CHIP & COMPUTER di Glenn Scammacca

TRAPANI - Via Argenteria, 118 - Tel. (0923) 38681/32809

VENDITA - ASSISTENZA: Hardware-Software gestionale



Distributore: ASEM qualità italiana al tuo servizio per tutte le tue esigenze di lavoro & hobby

## CALCIO - SERIE C2/D

### Perde a Siracusa il Trapani e ripiomba in zona pericolo

Dopo quattro risultati utili consecutivi il Trapani è caduto a Siracusa ed ha peggiorato sensibilmente la sua posizione in classifica quando mancano solamente sette turni alla fine della stagione.

I granata, che hanno 23 punti in graduatoria, sono stati raggiunti al quart'ultimo posto dal Cynthia e precedono di una sola lunghezza la Juve Gela (che, domenica scorsa, dopo essere passata in vantaggio nel derby contro l'Atletico Catania per fortuna dei granata,

è stata battuta alla fine di misura), di quattro l'Afragolese e di cinque la Juve Stabia.

Davanti al Trapani si trovano il Benevento (24 punti), il Latina (25), il Lamezia (26) ed un gruppetto formato da tre squadre assestate a quota 27.

Il calendario offre domenica prossima al Trapani la possibilità di tirarsi fuori, quantomeno in parte, dalla zona pericolo: al Provinciale, infatti, scenderà il Benevento che i granata scavalcherebbero in classifica nell'ipotesi nella

quale conquistassero i due punti.

La partita di Siracusa ha visto il Trapani schierarsi sul terreno di gioco con un assetto prudente: Rondanini ha rinunciato ad utilizzare le due punte di ruolo della rosa (Puntereri e Vitelli) che sono andate entrambi in panchina.

L'impostazione coperta della squadra ha dato i suoi frutti per circa 60': nel primo tempo e nel quarto d'ora iniziale del secondo l'undici granata ha subito la pressione degli aretusei ma ha mantenuto la contesa su di un piano di parità.

Ma un uno-due degli uomini di Lombardo (quando mancava all'incirca mezz'ora alla conclusione della gara) ha vanificato gli sforzi prodotti dai granata per portare via un risultato positivo.

Nel restante lasso di tempo i trapanesi non hanno avuto la capacità di realizzare neanche una marcatura.

La gara di Siracusa rischia di pesare negativamente nel prosieguo del campionato degli uomini di Rondanini: infatti, domenica scorsa, ben quattro atleti in casacca granata sono stati ammoniti per gioco falloso (Greco, Tricarico, Fazio ed Arduzzone) ed un altro è stato espulso (Del Giudice) senza essere stato ammonito in precedenza.

Nelle restanti sette partite di campionato il Trapani sarà impegnato quattro volte al Provinciale (contro Benevento, Juve Stabia, Cavese e Sorrento) e tre in trasferta (Nola, Campania e Lodigiani).

Tenendo conto della forza dei complessi che i granata dovranno affrontare fuori dalle mura amiche è di fondamentale importanza cogliere il maggior numero di punti possibile nelle gare al Provinciale cominciando da domenica prossima contro il Benevento.

I giallorossi campani hanno un discreto ruolino di marcia in trasferta: in tredici gare hanno ottenuto undici punti grazie a tre vittorie e cinque pareggi.

La formazione di Rondanini deve cercare a tutti i costi la vittoria sperando che si concludano con degli esiti a lei favorevoli anche le altre gare in calendario che interessano la zona retrocessione; ed in tal senso si può dire che la prossima giornata sarà parecchio ghiotta con Afragolese-Campania, Juve Gela-Battipaglia e soprattutto, Juve Stabia-Cynthia.

MAURIZIO SCHIFANO

## TENNIS

### Schiacciante vittoria del C.T. Trapani a Palermo

Vittoria schiacciante per 5-1 quella che la formazione di serie C del Circolo Tennis Trapani ha conseguito sui campi della Favorita di Palermo contro la formazione "B" del sodalizio di viale del Fante.

Le aspettative della vigilia non erano certamente rosee considerando il blasone degli avversari ma i ragazzi trapanesi non si sono di certo lasciati smontare e hanno disputato la loro brava gara ottenendo forse più di quanto si aspettassero.

L'unica sconfitta dei trapanesi è venuta da Luca Russo opposto al superiore C3 Molone che lo ha battuto per 6/3 6/1.

Gli altri singolari hanno invece visto vittoriosi gli atleti del sodalizio di contrada Milo.

Gaspere Panitteri ha sconfitto con un perentorio 6/2 6/1 lo C3 Cinà mentre Stracquadanio ha battuto il pari classifica Talarita (C3) per 6/2 6/1 e Sammartano ha dovuto faticare più di tutti per battere l'alcamese tesserato a Palermo, Marchese per 6/7 7/5 8/6.

I doppi, unica speranza dei palermitani per raggiungere il pareggio, hanno visto le racchette del C.T. Trapani vincitori per 6/3 6/1 e per 6/4 6/0.

Fra due settimane si riprenderà a giocare con un tabellone unico a trentadue squadre e ad eliminazione diretta. Per il sorteggio dello stesso tabellone bisognerà attendere la prossima settimana.

ENZO SACCARO

## BASKET

### Affonda a Pordenone la Vini Racine

La formazione di Benvenuti assai deconcentrata ha consegnato su un piatto d'argento la vittoria agli avversari

Una Elettrolux Pordenone più concentrata e più motivata, non ha dovuto faticare molto per superare, col punteggio di 96-80, la Vini Racine Trapani.

La formazione di Benvenuti, visto che le prime quattro compagini in classifica non commettono passi falsi, ha del tutto abbandonato l'idea di poter approdare ai play-off, per cui ha giocato la partita senza grossi stimoli ed ha consegnato su un piatto d'argento la vittoria ai pordenonesi, che viceversa dovevano assolutamente vincere questa gara per sperare ancora nella salvezza.

La gara non ha avuto praticamente storia: l'Elettrolux si è portata in vantaggio sin dalle prime battute ed è arrivata ad avere anche 21 punti di scarto. Causa principale di tale sconfitta è stata la scarsa vena dei trapanesi, (escluso il solito Mannella) che si è riflettuta

sulle anch'esse scarse percentuali di tiro.

Nel prossimo turno la Vini Racine Trapani incontrerà il Busto Arsizio, che si trova in ultima posizione di classifica ed è già matematicamente retrocesso da parecchie giornate.

La gara quindi non presenta grandi motivi d'interesse, se non quello di onorare uno spettacolo sportivo.

MARIO BOSCO

## PALLAMANO

### Inarrestabile la "De Stefano" Il Krahn perde a Benevento

Inarrestabile la marcia degli ericini della De Stefano verso la serie B.

Anche domenica scorsa, impegnata al Palagranata contro la compagine lilibetana dell'ACLI, la squadra del presidente Fianadaca ha messo in mostra una grossa dose di carattere, riuscendo a venire fuori da una prima fase di gioco abbastanza critica.

La formazione marsalese, infatti, ben guidata dal suo tecnico slavo, ha tenuto testa ai padroni di casa fino al 15° minuto del primo tempo, sul punteggio di 8-8.

Un gioco ben orchestrato e delle veloci azioni di gioco hanno messo in crisi i padroni di casa in più di una occasione. Ben presto, però i ragazzi guidati dal prof. Mannarà sono riusciti a prendere in mano le redini della partita e ad aumentare progressivamente il distacco lasciando al palo, sulle otto segnature, gli ospiti, che alla lunga hanno dovuto cedere al ritmo molto veloce della formazione di casa.

Le squadre andate al riposo sul punteggio di 17-12 per i padroni di casa che nella ripresa hanno continuato a menare la danza mentre gli ospiti sembravano essere a corto di fiato.

Nella seconda parte della partita non c'è stata più storia e l'unico interrogativo era quello di indovinare le reti che i padroni di casa avrebbero messo a segno.

Per la cronaca, la gara è terminata col punteggio di 15-24. Fra le individualità, da segnalare l'ottima prova di Valerio Gus nella distribuzione del gioco, di Romano, Roberto Gus e Ciaravino nelle fasi d'attacco, sempre pronti ad andare a segno. A rete sono andati anche Virga e Castiglione. In fase difensiva, a nostro giudizio, si sente l'assenza del militare Maiorana.

Domenica prossima gli ericini saranno impegnati a Licata contro il Guidotto, formazione da prendere con le pinze, posizionata al centro di classifica che domenica è stata sconfitta a Marsala dalla Thermomec per 22-20.

Detto dell'ACLI e della Thermomec, ci resta da dire solo della Di Prima che ha battuto in casa i gelesi dell'Auriga per 28-19.

Il prossimo turno vedrà l'ACLI Marsala ospitare il Moses di Gela, la Thermomec recarsi a Gela per affrontare l'Auriga e la Di Prima Santa Ninfa giocare a Palermo contro la Delta.

Per quanto concerne le inseguitrici della De Stefano, Matteotti e Fiamma, entrambi vincitrici nel turno scorso, si affronteranno fra di loro e chissà se la De Stefano non ne trarrà qualche beneficio.

Ricordiamo che, a sei turni dal termine sono otto i punti che separano gli ericini dai secondi.

In serie B, la compagine mazarese del Krahn Italia è tornata sconfitta dalla trasferta di Benevento col punteggio di 25-21.

I cugini mazaresi stanno accusando qualche battuta d'arresto che, ci auguriamo non faccia capolino nella fase dei play-off.

Certamente una stagione tutta condotta in testa crea dei logorami, ma ancora c'è da combattere e non ci si può arrendere proprio alla fine.

Come se non bastasse, la compagine mazarese questa settimana è impegnata in un vero e proprio tour de force. Dopo la gara di Benevento, infatti, ospita in settimana il CUS Palermo, formazione che, con la sconfitta di domenica, non ha più nulla da chiedere a questo campionato, e domenica deve recarsi a Fasano contro la numero tre della classifica.

E. S.

## Avvertiamo i lettori

che il dott. Mario Inglese Specialista malattie del cuore, medicina interna, malattie dell'apparato digerente e specialista in Geriatria e Gerontologia, ha trasferito il proprio studio professionale dalla via Garibaldi, 31 in via Bellini n. 4 p.l. a Trapani, telefono (0923) 23460.

## Lista di Matrimonio gioielleria Saverio d'angelo

Via Cuba, 19 - Tel. 22641 - TRAPANI

SAINT LOUIS Baccarat CRYSTAL LALIQUE Christofle ARGENTERIA: CESA 1882

## MARATONA

### Grosso successo di partecipanti alla VI edizione «Corri con il papà»

Oltre 550 partecipanti hanno dato vita domenica scorsa ad Alcamo alla VI edizione della "Corri con il papà", maratona non competitiva organizzata dall'A.I.C.S. (Associazione Italiana Cultura e Sport).

L'edizione di quest'anno, affidata dal Comitato Provinciale di Trapani al Comitato Zonale di Alcamo, si è snodata sui sei chilometri che portano dalla piazza Ciullo sino al Monte Bonifato.

Variegata ed entusiastica la partecipazione di atleti giovani e meno giovani (tra questi il solito Paolo Ruggirello, 85 anni, presente regolarmente alla manifestazione), persone che hanno deciso di passare una giornata diversa dalle altre, passeggiando ed altri che, come Antonino Perricone, reduce dalla Maratona di New York, hanno svolto una seduta di allenamento.

Al termine della manifestazione, il meritato riposo sotto

gli alberi della pineta del Monte Bonifato, una colazione al sacco, e quindi tutti a casa, dandosi appuntamento al prossimo anno, per la VII edizione della "Corri con il papà".

## Totocalcio

CONCORSO 34 IL NOSTRO PRONOSTICO

Table with columns for teams (Ascoli, Atalanta, Bologna, etc.) and match results (X, O, N).

Casablanca HOSTARIA CRÉPERIE MUSIC IN via S. Francesco, 69 91100 TRAPANI

antonino scarpitta piazza notai piazza scarlati TRAPANI - PREZZI PIÙ BASSI CHE IN ALTRE CITTÀ - RATEAZIONE FINO A 48 MESI SENZA CAMBIALI

OTIS SICILIA Soc. Coop. a r.l. ORGANIZZAZIONE DEL TURISMO ITALIANO SOCIALE ORGANIZZA Viaggi collettivi, in Italia ed all'Estero, per Studenti, Anziani, Comunità, Circoli Aziendali, predisponendo programmi appositi secondo le esigenze.